

Quali tra questi partiti e/o coalizioni voteresti per il Comune di Enna
 Vota il sondaggio
www.dedalomultimedia.it

Crederci Ancora

di Massimo Castagna

Un altro anno è passato, mancano poche ore al 2010 e un po' tutti ci si organizza per trascorrere Capodanno chi con le famiglie, chi con gli amici, chi a casa, chi al ristorante, chi in viaggio. Ognuno si organizza come può per salutare il vecchio e dare il benvenuto al nuovo anno. Anno vecchio che va, problemi vecchi che rimangono. In un mondo fatto di consumismo, il nostro pensiero non può non andare alle famiglie a quelle famiglie che festeggeranno a mala pena l'ultimo dell'anno con un panettone e una bottiglia di spumante, perché non ce la fanno proprio ad arrivare alla fine del mese, perché qualcuno ha perso il lavoro. A loro i nostri più calorosi auguri; che il nuovo anno porti lavoro, tranquillità e certezza del futuro.

Auguri a chi soffre, ai malati, agli indigenti, ai poveri, che affrontano i disagi della vita quotidiana con grande dignità e compostezza.

Ma i nostri auguri vanno anche al resto della Città che per l'occasione si è agghindata a festa: luci, addobbi e alberi adornati di stelle di natale e un nutrito programma di eventi che sta richiamando tantissima gente.

La città ha tanti problemi da risolvere, ma quello che per noi appare più importante è che stia ritornando un certo ottimismo sul suo futuro. Ovviamente la crisi che continua lascia scontenti primi fra tutti commercianti che non stanno vivendo un bel momento.

Ma il nostro Comune ha ora le risorse necessarie per fronteggiare tanti piccoli/grandi problemi e proprio il 2010 potrebbe essere l'anno della rinascita. Un augurio particolare va agli anziani, ai bambini, ai giovani, soprattutto quelli che sono in cerca di un primo lavoro; agli studenti, quelli delle medie superiori e quelli universitari ai quali l'Amministrazione deve rispondere con servizi più efficienti e possibilità di svago che li mettano al riparo dalla noia, il pericolo numero uno per le possibili devianze.

Il nostro augurio va anche alla classe politica tutta, quella dirigente, quella istituzionale; che il 2010 possa essere l'anno della condivisione di progetti e proposte, senza muro contro muro, senza litigi, senza ostruzionismi, senza maggioranze arroganti e opposizioni sterili. Il cittadino ha bisogno di sentirsi governato e non sbalottato a destra e a manca da strumentalizzazioni infantili.

La tornata elettorale della prossima primavera per la scelta del nuovo Sindaco che si faccia all'insegna del bon ton e non dell'aggressione; che si spieghino i programmi e non si leggano i libri dei sogni. Che il cittadino abbia la possibilità di scegliere senza frastuoni e senza confusione, per mandare a Sala d'Euno rappresentanti veri, quelli che amano la città, lasciando fuori chi pensa di ricavarne un piccolo tornaconto personale ad iniziare dalla indennità mensile. Insomma che il 2010 inviti tutti ad una più profonda riflessione di quello che potrebbe essere Enna e che invece non è. Scaricare su altri anche le proprie responsabilità (siamo noi che votiamo) e come mettere la testa sotto la sabbia.

Un Felice Anno Nuovo a tutti



Fantapolitica o fantasia della politica?

di Massimo Castagna

La politica è una scienza esatta o no, come alcuni sostengono? Nessuno sa dare una spiegazione perché forse una spiegazione non esiste o forse perché la politica non è proprio una scienza. Quello che appare certo è che oggi nessuno è più in grado di fare previsioni di alcun genere e a confusione si aggiunge altra confusione. E allora perché non fare un po' di Fantapolitica?

L'idea ce l'ha data il Governo della Regione, che non avendo una maggioranza, cerca di trovarne una che consenta di andare avanti. Lombardo cerca la sponda del Pd che non si è capito bene se gliela dà, oppure preferisce restare all'opposizione lasciando macinare il presidente dal Pdl ufficiale. Ma forse un disegno politico c'è e potrebbe essere quello di creare nuove alleanze che dalla Sicilia e dalla sua realtà locali si possano poi espandere chissà dove.

Enna, per esempio potrebbe diventare un vero e proprio laboratorio politico un po' come avvenne nel 1994 quando si sperimentò alle provinciali l'alleanza che avrebbe portato all'Ulivo.

Facendo un po' di fantapolitica la Provincia Regionale di Enna è in un grande imbarazzo; nominato il nuovo assessore al bilancio, i nodi politici restano tutti; all'interno del Pdl c'è sempre fermento, una parte dell'Udc non condivide le scelte di Monaco, che ha una maggioranza rassicurata. Se Monaco passasse al Gruppo Sicilia, quello per intenderci che fa capo a Miccichè, lo scenario cambierebbe rapidamente. Perché? Molti finiani alla regione sono con Miccichè, come Briguglio, Strano, Scalia ecc., quindi per Monaco sarebbe come ritrovarsi nella casa comune.

Se facesse questo passaggio si ritroverebbe dalla sua parte 4 consiglieri dell'Mpa in maniera più convinta, probabilmente uno di Alternativa Democratica, uno del Pli e probabilmente uno dell'Udc; a questi si aggiungerebbero Malfitano che è già del Pdl Sicilia e, perché no, Massimo Greco presidente del consiglio provinciale che vede con favore il progetto che Grimaldi sta portando avanti assieme al Pd.

Il Partito Democratico, forte di 10 consiglieri, che guarda

attentamente le vicende palermitane, potrebbe dare un appoggio esterno a Monaco che si troverebbe ad avere così una maggioranza di 19 consiglieri su 24.

E siccome stiamo fantasticando Monaco potrebbe dare vita ad una giunta diversa che potrebbe essere così composta: 2 all'Mpa, 1 ad Alternativa Democratica, 2 al Pdl-Sicilia e 3 a uomini di area Pd che andrebbero divisi tra Galvagno e Crisafulli.

A Udc e Pli potrebbero andare due sottogoverni di un certo peso. Qualcuno potrebbe parlare di inciucio, ma così non è. Il territorio provinciale non può aspettare i tempi della politica che sono sempre abbastanza lunghi e farraginosi. E Monaco deve governare avendo la certezza della stabilità e della pace sociale.

Perdere un anno e mezzo per accontentare ora questo, ora quell'altro, togliendo tempo ai veri problemi della gente, mi sembra irrispettoso e anche irriverente verso chi lo ha votato. Altro che inciucio. Gli inciuci sono quelli fatti sotto banco e trasversalmente; quando sono fatti alla luce del sole in maniera tale che tutti capiscono, è accordo politico.

Questa è fantapolitica o fantasia della politica?



Vi abbiamo abituati, ogni fine anno, a ricevere in regalo dei libri. Questa volta, complice la crisi ancora incombente, abbiamo deciso di regalarne uno solo, dedicandolo a tutto il centro-destra. In effetti il termine "centro-destra" è ormai obsoleto e sarebbe meglio parlare di un "centro ambidestro", alla maniera di alcuni grandi calciatori che sono appunto ambidestri.

Ma bando alle ciance. Il libro della Jungla di Rudyard Kipling, dunque. Avremmo voluto attribuire, con il ben noto cinismo, la faccia di Rikki-tikki-tavi la mangusta a qualche esponente mangiatore di serpenti, o quella di Bagheera la pantera a qualche suo avversario. Pensate allo spasso di vedere qualche leader locale con la mole di Baloo l'orso bonaccione oppure tra le forti spire di Kaa il pitone, che non è evidentemente un'automobile. La recente morte per freddo di un illustre clochard pakistano, conosciuto a Roma come Shere Khan (la tigre del racconto), ci ha tolto però ogni velleità in tal senso.

Faremo dunque a meno di attribuire per rispetto anche le

Il libro della jungla

altre facce disneyane ai protagonisti locali, non senza rammarico. In ogni caso ci dissociamo in anticipo dall'eventuale copertina, come ogni buon "bruno vespa" che si rispetti. Cari lupacchiotti, il titolo del libro è già tutto un programma per le faide intestine che hanno insanguinato, metaforicamente s'intende, la cronaca politica di fine d'anno. Direttamente proveniente da Palermo, reduce dai recenti successi di Sala d'Ercole, il Pdl ha completato il suo iter di sfaldamento anche in provincia. La guerra tra Leanza e Grimaldi ha trovato così collocazione e rango nella battaglia fra Pdl lealista e Pdl Sicilia.

Un po' di chiarezza ci voleva - che diamine! - e la spaccatura palermitana ha finalmente giustificato una contrapposizione ennese incomprensibile ai più. In questa battaglia ancorché nobilitata non trovano ancora collocazione gli ex di Alleanza Nazionale, con in testa il presidente Monaco. Costretto dai numeri e da una manifesta assenza di mediazione, l'intera compagine provinciale ha vissuto alle spalle del proprio deputato regionale fino all'esplosione di tutte le contraddizioni avvenuta con



Occorre uno sforzo d'idee

Il turismo a Enna va male. Turisti ne vengono, ma sono pochi quelli che si fermano dopo le classiche visite al Castello e al Duomo. La stessa cosa vale per Piazza Armerina, anche se le presenze alla Villa Romana sono sempre tante. Basta chiedere agli albergatori. Soste brevi e poi di nuovo sull'autobus per raggiungere località turistiche più attrezzate e accoglienti delle nostre.

A pensarci bene, per quale motivo i turisti dovrebbero rimanere in zona? Di solito, quella che arriva e subito va via, è gente che, dopo le grandi camminate per soddisfare il bisogno di conoscenza e cultura, è abituata a rilassarsi in albergo ai bordi di una piscina, o a fare palestra, sauna, tennis, footing nel parco, golf, ad assistere ad un concerto dopo cena, a visitare mostre, ecc. Tutte cose che da noi non esistono. Di questi tempi si fa un gran parlare del ritorno della Venere di Morgantina e dei possibili risvolti positivi in termini di presenze turistiche.

Ce lo auguriamo. Temiamo però che, rimanendo l'attuale situazione, alla fine, l'aumento delle presenze turistiche per le strade di Aidone

si risolva in un aumento delle presenze negli alberghi di altre località più attrezzate. Il rientro di questa statua è un evento importantissimo, non soltanto per Aidone e la vicina Piazza Armerina ma per tutta la Provincia di Enna. E' giusto parlarne, festeggiare, dare il massimo risalto mediatico all'evento ma è anche giusto porre mano al "matitone" per accogliere degnamente tutte le persone che verranno da fuori. Si deve pensare anche al dopo, a quando le luci della ribalta cominceranno a spegnersi. Non c'è da perdere tempo.

E' il momento buono per attingere ai finanziamenti europei e statali. Qualche idea per riflettere? Si potrebbe attrezzare un polo di attrazione turistica nel comprensorio culturale e naturalistico più interessante del Centro Sicilia: Furma, Ronza, Rossomanno, Bannata sono tutte contrade verdi e interessanti che potrebbero andare bene allo scopo. Si potrebbe organizzare lì un centro di coordinamento delle attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica.

Si potrebbero promuovere da lì le strutture ricettive, i servizi e le infrastrutture volte al miglioramento dell'offerta turistica. Si potrebbero mettere in rete alberghi, pensioni, bed and

l'«affaire Di Simone». Vicenda anch'essa incomprensibile, non tanto nel suo atteso epilogo quanto nel suo dipanarsi per un anno e mezzo. Il piano era ben congegnato, bisogna riconoscerlo: approfittando di una debacle del fronte grimaldiano, frutto di eccessiva sicurezza piuttosto che di intima debolezza, il fronte dei suoi avversari aveva pensato di escludere totalmente dalla scena locale chi ha monopolizzato dal 1994 i vertici del partito e della rappresentanza elettorale.

Ma qualcosa è andato storto, e non ce ne voglia il consigliere di riferimento, se in tanti lo considerano tale. Ci hanno pensato poi gli altri esclusi o insoddisfatti a completare il quadro dell'ingovernabilità di un'amministrazione che il popolo azzurro attendeva da tredici anni o giù di lì. Implosione alla provincia ed esplosione nei comuni. La crisi del Pdl si è manifestata al comune di Enna e in altri comuni attraverso una diaspora verso altri lidi, essenzialmente l'MPA, vera e propria chimera per neo sindaci e non.

Dopo il recente terremoto all'ARS è difficile dire adesso se il Movimento di Lombardo è da considerarsi centro-destra o meno, ma trattandosi di alleati la comodità è

tutto. Non sappiamo se i nuovi assetti palermitani corrisponderanno facilmente e spontaneamente con quelli ennesi ma alla fine crediamo di sì, pur con grande sacrificio da parte di chi lo guida a targhe alterne, soddisfatto anzichè delle altrui nomine qua e là.

Resta l'UDC, che è e rimane un universo a sé stante. Almeno nella nostra Jungla locale, la battaglia è tutta interna fra chi è rimasto nel tempio delle scimmie accanto allo scanno di re Luigi (come direbbe Kipling) e chi è rimasto fuori a criticare come suo diritto e costume e con un acume fuori dal comune. Se siete riusciti a non annodarvi la lingua nell'elegante e improvvisato scioglilingua troverete facilmente il bandolo della matassa, ancora lungi dall'essere sciolto.

Cosa rimane da dire se non che il regno della jungla, quale lo conoscevamo da quindici anni buoni, è tramontato; che altri regni non meno disneyani si profilano all'orizzonte, con nuovi equilibri e nuove prospettive. A noi poveri Mowgli, cuccioli d'uomo (enneese), non resta che sperare in un'affettuosa famiglia di lupi che ci allevi. E credeteci, ce la passeremmo sicuramente meglio!

Peppino Margiotta

breakfast, agriturismo e ristoranti presenti in tutta la Provincia.

Si potrebbero organizzare lì gli itinerari e le escursioni per visitare i castelli della Provincia, gli itinerari paesaggistici e gastronomici, gli itinerari per conoscere le zone archeologiche di maggiore interesse e visitare i musei, per conoscere i beni monumentali e artistici delle nostre città, per visitare aziende di prodotti tipici, per conoscere i parchi minerari e le nostre antiche zolfare, per conoscere le dighe e i laghi della Provincia ed altro ancora. Tutte cose che, se organizzate e coordinate con impegno e intelligenza, potrebbero convincere tanta gente che viene da fuori a rimanere nelle nostre città qualche giorno in più. Sarebbe veramente tanto per la nostra economia.

Sembra quasi la proposta di un Distretto Turistico provinciale! In effetti sarebbe più omogeneo rispetto ad altri di cui si parla. Si potrebbe anche tentare. E' necessario pensare al futuro di questa Provincia. Servono programmi concreti e strategici, buone idee e tanta buona volontà.

E allora, facciamolo tutti, politici e non, uno sforzo di idee e di volontà per il bene delle nostre comunità.

Angelino Fondacaro

A.S.D. International Dance
 Maestri Osvaldo e Daniela Lo Presti

LISCIO
 LATINO AMERICANO
 BALLO DA SALA
 STANDARD
 BALLI SOCIALI
 BALLI DI GRUPPO
 HIP HOP

BALLI DI GRUPPO GRATIS
 TUTTO L'ANNO

ENNA VIA LAZIO 13 SOTTO CERAMICHE STELLA
 Cell. 338.6527872

Infinite Dolcemente

Confetteria - Dolceria
 Cioccolateria - Caramelliera

- BOMBONIERE
- CONFETTI
- PRODOTTI PER CELIACI
- CIOCCOLATO - PRALINE
- CIOCCOLATO DI MODICA
- GRAPPE VINI LIQUOROSI
- LIQUORI

Una calza piena di...

94100 Enna - Via S. Agata, 94
 Tel. 0935.578596
 Fax. 0935.503594

SE PRENDI ZERO, SARAI PROMOSSO A PIENI VOTI.

CALCOLA IL TUO IMPATTO SULL'AMBIENTE CON IL CARBON METER. Quando si parla di impatto ambientale, zero è il miglior voto. Con il Carbon Meter puoi conoscere quanta CO₂ produce il tuo stile di vita. Prova il test e segui tutti i suggerimenti per arrivare ad ottenere il massimo. In questo caso, zero. Vai su www.avoicomunicare.it/carbonmeter



proteste. doc. com. it

a cura di Giusi Stancanelli

Cambiare si può

Un appassionato di castelli medievali che volesse ammirare oggi la "Torre di Federico" - famosa per essere un frammento di Europa gotica caparbiamente ancorato all'acrocorno roccioso di Enna - da cosa resterebbe colpito? Dalla splendida struttura architettonica o dalle emozioni dei nostrani writers, vergate a bomboletta nel linguaggio del gruppo cui appartengono? Le foto a fianco documentano una risposta che da anni noi ennesi evitiamo di dare, aiutandoci con la rimozione di "quel" luogo dalle possibili mete di relax, gioco, incontro.



Siccome è molto più facile criticare che fare, ecco una proposta per tentare il recupero di uno dei due (sic!) polmoni verdi di Enna e rompere il muro dell'indifferenza per la sorte del sito.

A partire dalle energie positive diffuse (che esistono), si potrebbe immaginare un'intesa tra Comune, Soprintendenza e Scuole che coinvolga tecnici e studenti in un progetto - intanto - di pulizia dei monumenti imbrattati. I primi formerebbero i secondi, anche nella scelta dei materiali e nel reperimento delle risorse economiche necessarie, guidandoli nella fase operativa.

Partecipazione che, ad esempio, potrebbe essere prevista in alternativa a misure "punitiva" per ragazzi che abbiano messo a segno qualche... marachella! D'altro canto, il Comune potrebbe rendere disponibili apposite aree o prospetti di edifici da abbellire dove i writers - tra cui talvolta militano veri e propri artisti - possano dare libero sfogo alla propria creatività o, semplicemente, fissare i propri sentimenti in insolite cornici urbane.

Certo, è solo un'idea e come tale idonea semmai a stimolare un confronto dal quale poi estrarre la migliore soluzione possibile. Bisogna pur cominciare da qualche parte, altrimenti la situazione peggiorerà e, precipitando nell'anonimato (se non nel degrado), lo spazio pubblico della città finirà per impoverire lo stesso spazio privato (anche del più elegante degli appartamenti), alla stregua delle cattedrali nel deserto.

Giusi Scaduto

Busto Armando Diaz



Sorpassi a fil di lama

Se la striscia continua di Viale Diaz e Via IV Novembre, che separa la corsia preferenziale da quella di marcia, diventasse improvvisamente una lama sottile alta come un muro, in giro ci sarebbero tante auto... spaccate a metà!



E se non fosse per gli ovvi motivi di sicurezza, non sarebbe male se lungo la linea di demarcazione si ponessero dei paletti in puro acciaio 18/10, visto che la corsia preferenziale viene di fatto utilizzata per i sorpassi, complici le auto parcheggiate in seconda fila lungo la corsia di marcia. Nessuno pretende che ci sia un vigile ogni 10 metri, ma che si mettano in atto controlli più efficaci, ci pare di poterlo chiedere, onde evitare che i già avvenuti incidenti, si trasformino in accidenti con conseguenze più drammatiche. Al contempo, se noi cittadini ci comportassimo in maniera tale da rispettare le disposizioni previste in materia di circolazione, che ci piacciono o no, daremmo un grande esempio di correttezza e civiltà...poi, sul senso unico "cu' si po' dari si duna".

Dove spendere un po' di soldi

Il plesso scolastico Francesco Paolo Neglia, come molti ricorderanno, è stato oggetto di lavori di ristrutturazione per la messa in sicurezza delle aule che non godevano di buona salute.

Alcuni genitori ci riferiscono che, da quei lavori effettuati in emergenza, sono rimasti "fuori" l'auditorium e la palestra, probabilmente perché non rientravano nell'emergenza, appunto.



Ora, ci piace pensare che i proverbi e le massime di un tempo conservino sempre una loro validità, pertanto: al grido di "Mens sana in corpore sano", gliela vogliamo sistemare la palestra a questi bambini?

E siccome non si vive di solo sport e studio ma anche di attività ricreative, insieme con la palestra glielo vogliamo sistemare l'auditorium alle maestre ed ai bambini? Probabilmente sì, qualcosa l'Amministrazione comunale farà, specie ora che i soldi cisono; pare si parli di circa 600.000 euro, per il recupero di tutto gli edifici scolastici di competenza. Certo, non sono tantissimi ma ogni fegatino di mosca.....



facebook

Il Guppo "Per chi ha le scaffie pienedi questa città."

Gli amici ci hanno inviato alcune foto che pubblichiamo



Via Boris Giuliano



Via della Cooperazione



Via Libero Grassi



Via delle Magnolie



Via Ottavio Catalano



Via Pergusa per Via Ottavio Catalano



Via Pergusa in corrispondenza del complesso Di Venti (confartigianato)

Comunicazione sull'Influenza A H1N1

Fin dalla prima metà di agosto, l'Assessorato Regionale alla Sanità ha predisposto e diffuso in tutte le sedi dei servizi delle Aziende Sanitarie le linee guida sull'influenza A H1N1 con indicazioni sulle precauzioni da adottare per proteggersi e contrastare la diffusione del virus e sui comportamenti da adottare in caso di sintomi. La diffusione del nuovo virus A (H1N1) è stata dichiarata dall'OMS un'emergenza sanitaria internazionale che necessita di una risposta globalizzata e coordinata di informazione a fini della prevenzione.

La comunicazione in una situazione di crisi e di emergenza sanitaria si configura qualitativamente diversa rispetto a quella che viene pianificata in base all'analisi di un contesto reale, in quanto si rende necessaria per fronteggiare eventi sanitari che si producono in maniera imprevedibile motivo per il quale si è spesso costretti a lavorare su piani di previsione virtuali.

La comunicazione rappresenta quindi, un'abilità e una risorsa importante dell'Organiz-

zazione Sanitaria essenziale per la gestione di eventi di Sanità pubblica. Il processo comunicativo attraversa in modo trasversale le diverse fasi dell'evento sanitario e ne aumenta la sua efficacia quando diffonde una corretta informazione, motivo per il quale il piano comunicativo deve necessariamente prevedere una corretta e semplice serie di informazioni atte a non causare la congestione di studi medici e presidi di pronto soccorso.

A tal fine sono stati previsti una serie di azioni in un rapporto di collaborazione tra Istituzioni per garantire la circolazione delle informazioni. Punto focale, in questo contesto, è stato il mondo della scuola. A tal proposito è stato necessario stabilire un'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale che ha emanato una circolare a tutti gli istituti di ogni ordine e grado della provincia di Enna per pianificare direttamente con l'ASP una serie di incontri con alunni, personale docente e Ata.

Gli incontri sono stati già realizzati in:

13 Istituti Superiori
2 Istituti Comprensivi
5 Scuole Medie inferiori
Per un totale di circa 3500 alunni al fine di fornire una corretta ed univoca diffusione dell'informazione con linguaggi appropriati a seconda del target di riferimento per dissolvere con competenza ogni dubbio e favorire la vaccinazione pandemica così come consigliato dal Ministero della Salute, inoltre sono stati realizzati incontri alla Casa Circondariale e all'ODA di Nicosia (Opera Diocesana Assistenza. Il dott. Mauro Sapienza, il dott. Paolo Bennati e il dott. Sebastiano Maiuzzo operatori sanitari del reparto di malattie infettive dell'Ospedale Basilotta di Nicosia e il Dott. Filippo Muscià Direttore del Distretto di Enna in collaborazione con il Responsabile dell'UO di Educazione alla Salute Aziendale Dott.ssa Eleonora Caramanna sono stati i relatori che si sono susseguiti in questa campagna di sensibilizzazione per promuovere sani stili di vita attraverso una attenta prevenzione.

Comunicazione vincitore del Concorso per la scelta del logo progetto Koinè (finanziato con il Fondo Nazionale Lotta alla droga ex DPR 309/90).

Si è riunita alle ore 11:00, presso i locali del Ser.T. di Enna, la commissione valutatrice delle proposte grafiche per l'individuazione del logo del progetto "Koinè" finalizzato alla prevenzione delle dipendenze patologiche. Il Bando di concorso ha coinvolto nei mesi precedenti gli istituti superiori di Enna e Catenanuova, invitando gli studenti, in forma singola o associata, a far pervenire, entro le ore 12:00 del 20 novembre scorso, le proposte grafiche coerentemente con gli obiettivi sanitari e culturali del Progetto "Koinè".

La commissione è stata composta da:

- Dr.ssa Savoca Giuseppa, Capo Dipartimento Dipendenze Patologiche
- Dr. Dell'Aera Stefano, Responsabile Ser.T. di Enna
- Dr. Pintus Giancarlo, Psicologo- Progetto Koinè
- Dr.ssa Cannarozzo M. Angela, Psicologo- Progetto Koinè
- Dr.ssa Giaimi Laura, Psicologo- Progetto Koinè
- Dr.ssa Falco Vincenza, Psicologo- Progetto Koinè

La commissione ha preso visione delle 22 proposte partecipanti, ma ha dovuto escluderne alcune perchè non conformi ai criteri del bando, in quanto prive di supporto digitale o non riprodotte in formato vettoriale o prive di originalità.

Tra le proposte rimanenti la Commissione ha attribuito, a ciascuna delle idee creative, una votazione in ventesimi per ciascuno dei criteri di valutazione individuati, fino a un punteggio massimo di 100:

1. Originalità della proposta grafica;
2. Immediatezza comunicativa;
3. Versatilità e facilità di riproduzione;
4. Coerenza della proposta grafica con il fine comunicativo;
5. Attinenza della proposta con la natura del progetto.

Dalla suddetta valutazione, ai sensi dell'art 10 comma 4 del Bando, ha stilato la seguente graduatoria limitatamente alle sole prime 3 proposte:

- 1° classificato: Campisi Samuel, (Istituto d'Arte di Enna) con punteggio 100
- 2° classificato: Carosia Paolo, (Istituto d'Arte di Enna) con punteggio 80
- 3° classificato: Scardilli Mario, (Istituto d'Arte di Enna) con punteggio 70

Pertanto ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Bando ha dichiarato vincitore del concorso lo studente Campisi Samuel.

La Commissione, apprezzato l'impegno profuso da parte dei partecipanti, anche quelli non inclusi nella graduatoria dei primi tre, ha deciso di pubblicare tutte le altre proposte grafiche originali sulla terza copertina dell'opuscolo che sarà distribuito nell'ambito delle iniziative del Progetto Koinè. In data 18/12/2009 alle ore 12:00 una rappresentanza del Ser.T. si recherà c/o l'Ist. D'Arte di Enna per l'assegnazione ufficiale del 1° posto allo studente Campisi Samuel, che riceverà il premio nell'ambito di una manifestazione pubblica indetta dal Servizio nell'ambito delle iniziative del progetto "Koinè", presumibilmente entro Marzo 2010.

Protocollo di intesa tra il Tribunale per i Diritti del Malato e l'ASP di Enna

Stipulato il protocollo d'intesa per le relazioni tra il Tribunale per i Diritti del Malato e l'ASP di Enna nelle persone del Direttore Generale dell'ASP di Enna, dott. Nicola Baldari, e i responsabili delle Sezioni del Tribunale per i Diritti del Malato: dott. Rodolfo Carcione, sezione di Piazza Armerina, sig. Gaetano Troina, sezione di Agira, sig. Telesforo Lanzone, sezione di Enna e il sig. Santo Giangrasso, sezione di Nicosia. Nel documento, si legge che l'ASP di Enna considera la tutela dei diritti dell'utenza e il miglioramento dei servizi ad esso destinati uno dei propri obiettivi primari e fondamentali, a norma della legislazione vigente, e persegue dette finalità anche attraverso il proprio Ufficio Pubbliche Relazioni.

In base al protocollo, il Tribunale per i Diritti del Malato nelle persone dei Responsabili delle Sezioni di Enna, Nicosia, Agira e Piazza Armerina, potrà:

- a) controllare, vigilare e monitorare attivamente la qualità e la sicurezza delle prestazioni ospedaliere e territoriali nel comune interesse dell'utenza;
- b) informare gli utenti su tutto quanto riguarda l'accesso e la fruizione delle prestazioni ospedaliere e territoriali, chiarire eventuali malintesi, mediare al meglio i loro rapporti con le relative strutture;
- c) collaborare con il locale Ufficio Pubbliche Relazioni per il perseguimento dei comuni obiettivi, rispettandone la piena autonomia funzionale e la specifica natura di organo istituzionale dell'Azienda;
- d) segnalare tempestivamente ai Responsabili dei servizi, alle Direzioni competenti e allo stesso Ufficio Pubbliche Relazioni i reclami degli utenti e/o disfunzioni o le carenze che dovessero risultare dalla attività di monitoraggio, confrontando in ciascun caso le rispettive posizioni, così da salvaguardare al massimo possibile tanto l'immagine pubblica dell'azienda quanto l'interesse e la dignità dei cittadini rappresentanti.



La danza sportiva diventa una medicina

La notizia è dello scorso ottobre, quando tutte le testate nazionali parlano di una grossa novità. "un progetto" in sperimentazione al Gemelli di Roma, dove la danza sportiva diventa medicina. Si avete capito bene, è l'Ansa a dare per prima la notizia datata 20 ottobre 2009, dove vengono spiegate le qualità terapeutiche della danza come attività sportiva volta a vincere malattie depressive e a stimolare anziani a miglioramenti fisiologici.



Tango Botero

Il progetto viene messo in piedi dal dipartimento di Scienze Gerontologiche e dall'Unità di medicina dello sport del Gemelli e della Federazione Danza Sportiva. Il progetto viene chiamato "Migliora vita e salute ballando" e porterà avanti un corso di danza sportiva tra le attività ordinarie dell'ospedale romano. Infatti ballare, è stato scientificamente provato, ha certamente un ruolo importante nell'autostima e grazie alla sua componente di socializzazione è una scelta ottimale per pazienti oncologici o con problemi di umore.

Curare quindi corpo e mente, con una medicina assai speciale per adulti e per bambini ma soprattutto per anziani, ricordando che la danza è un efficace cura contro l'osteoporosi perchè rinforza muscoli e scheletro: non a caso ricercatori dell'Università di Cambridge hanno prodotto un programma per curare i malati di osteoporosi con un corso di ballo. E mentre al Gemelli di Roma è già partito questo importante progetto, noi nel nostro piccolo, potremmo valutare l'idea di tenere in cura corpo e mente a ritmo di rumba, samba o tango per divertirvi e stare in forma.

Fatima Pastorelli

Torneo volley amatoriale "Misto Free" "Natale sotto rete"

Domenica 20 dicembre, sul parquet del Pala Emilio Milan di Caltanissetta, si è disputato il divertente ed appassionante triangolare di pallavolo "Natale Sotto Rete", organizzato dalla Lega Pallavolo UISP.

Il sestetto misto della Volley Enna, guidato magistralmente dall'irriducibile Valentino Gallina, ha ottenuto la vittoria battendo le formazioni nissene con il punteggio di 3-0 nella prima partita e di 2-1 nella seconda.



CAAF-UIL CENTRO SERVIZI UIL SRL

La Nuova Sede ad Enna Bassa

in Via Unità D'Italia (sopra il Sixty Four Rooms)

I nostri SERVIZI

MOD. 730 - MOD. UNICO - I.C.I. - SUCCESSIONI
ISEE ISEEU - MOD. RED - CONTENZIOSI
CONTRATTI DI LOCAZIONE - ASS. COLF, BADANTI ECT

Via S. Agata 58 94100 Enna tel.0935/504856 fax.0935/505460
Via Unità d'Italia (sopra il sixty four room) 94100 Enna Bassa tel.0935/24049




Caf Uil, io mi fido!



L'Officina di Giuhà: la diversità e l'integrazione attraverso il gioco e l'arte

Nasce ad Enna il progetto "L'Officina di Giuhà", che ha come obiettivo il superamento delle diversità soprattutto di lingua e di cultura. E' un progetto rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni, e vuole essere un laboratorio di arti grafico-espressive (disegno, pittura, scrittura e teatro d'ombre) che ha come finalità l'integrazione fra culture diverse. Il Laboratorio è completamente gratuito ed è condotto da personale altamente qualificato. Il Progetto nasce dopo una riflessione su come gli stranieri siano sempre più presenti nella nostra realtà, e la parte della popolazione che vive più a contatto con loro è proprio quella infantile. Infatti i bambini sono sottoposti a una forte pressione dal contesto esterno che richiede un repentino adattamento che molto spesso non sono in grado di sostenere.

Per esempio in molti bambini stranieri sono evidenti le problematiche linguistiche, difficoltà d'apprendimento e anche difficoltà di socializzazione. Il Laboratorio "L'Officina di Giuhà" si presenta quindi come laboratorio interculturale per favorire l'interazione fra autoctoni e immigrati e per favorire la socializzazione e l'integrazione. Il Progetto si pone due principali linee d'azione: la prima psicologica espressiva, e la seconda di tipo socio-culturale.

Il Progetto prevede anche la realizzazione simultanea di un laboratorio di arti espressive e di un percorso collettivo di tipo psicologico. Infatti i bambini vengono coinvolti in attività quali pittura, disegno, teatro e sarà realizzato, infine, uno spettacolo teatrale di ombre avente come tema la diversità e l'integrazione visti attraverso il gioco e l'arte. Il Progetto "L'officina di Giuhà" è a cura delle psicologhe Dottoresse Stefania Andolina e Carmela Savoca, e delle animatrici artistiche Marianna Palillo e Gea Turco. Per informazione tel. 349-3721854 o recarsi presso lo sportello immigrazione in Via Flora 13 ad Enna.

Fatima Pastorelli



"Viaggio nel mondo del cinema": i disabili del Csr di Enna s'improvvisano attori

Si è registrato il tutto esaurito al Sixty Four Rooms, per il consueto spettacolo di fine anno dei ragazzi disabili del Csr di Enna. Il "6° Natale tra la gente", coinvolge l'intera città, autorità, scuole, associazioni di volontariato, insegnanti e tanti genitori. "Un viaggio nel mondo del cinema" dagli albori (cinema muto Charlie Chaplin) ai nostri giorni. Ma non è mancato il cabaret da Broadway a quello italiano. Un lavoro accuratamente e pazientemente preparato dalle assistenti del Csr che ogni giorno lavorano con i ragazzi, con la regia di Sabrina Adamo e la coreografia della maestra Daniela Di Maggio.

Balli, canti ma soprattutto tante emozioni uniche irresistibili e volte anche commoventi per uno spettacolo davvero unico nel suo genere. Integrazione e solidarietà, come sempre questi i temi principali della serata dove oltre 40 ragazzi e bambini



disabili, con la partecipazione di alcuni familiari hanno regalato un sorriso e tante emozioni. Più che gradito l'intervento dei piccoli campioni regionali e nazionali di Latino-americano Marco Gervasi 13 anni di Enna, e Alessia Grillo di 12 anni di Catania, che hanno intervallato lo spettacolo con una loro esibizione molto apprezzata dal pubblico presente. Ma a fare da principale protagonista della serata è una ventata di positività che si vuole dare alla vita di ognuno di noi con gli insegnamenti di Charlie Chaplin "Un giorno senza sorriso è un giorno perso" e ancora "Vivi, fai quello che ti dice il cuore, la vita è come un'opera di teatro, che non ha prove iniziali, canta balla, ridi e vivi intensamente ogni giorno della tua vita prima che l'opera finisca senza applausi."

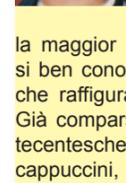
F. P.

di Matteo Astorina

Da Castrogiovanni ad Enna

di Angela Montalto

Enna: tanto amata da Federico II



Se c'è una cosa che la maggior parte dei cittadini ennesi ben conosce è il gonfalone rosso che raffigura lo stemma della città. Già comparso nelle illustrazioni settecentesche di padre Giovanni dei cappuccini, lo stemma che raffigura l'aquila bipede risale all'epoca di Federico II di Svevia, del quale era appunto lo stemma.

Il cronista Riccardo di San Germano, che seguiva tutti i parlamenti, rilevò che l'Imperatore dava un appellativo ad ogni città; a Enna toccò quello celebre di "Urbs Inespugnabilis".

E la città gli stava talmente a cuore che fece aggiungere sul petto dell'aquila uno scudo raffigurante tre torri, con una spiga sopra ognuna, a simboleggiare le due cose che più la rappresentavano: il castello di Lombardia e il frumento protetto e propiziato da Cerere, dea delle messi venerata dal culto ennese.

Due secoli dopo l'impero di Federico II, Enna, colma di titoli ma riconosciuta fino a quel momento

solo come "terra", fece domanda di essere appellata come città; questa richiesta venne conferita dall'imperatore Carlo V nel 1528 e da quella data in poi Enna fu una "urbs", così chiamata anche da Livio e Cicerone. La scritta "Urbs inespugnabilis Henna" venne fatta aggiungere allo stemma attraverso una pergamena lunga tenuta dagli artigli dell'aquila bipede.

Una parentesi, costituita da un fascio littorio, accompagnò lo stemma fino alla caduta del regime mentre oggi lo stemma compare simile al passato: consiste in un'imponente aquila bipede nera linguata e dalle membra dorate con sopra una corona, con la scritta "Urbs Inespugnabilis Henna" tra gli artigli e lo scudo con il castello e una sola spiga di frumento sulla torre centrale.

E' questo un simbolo amato dalle persone perchè racchiude buona parte della storia della città; resistette anche alla soppressione della consulta garante degli stemmi e dei titoli italiani.



Carusi... dove?

In Provincia di Enna vi era una gran presenza di miniere a piedi la "piera" così comunemente chiamata, inoltre molti di loro raccontano, lavoro alla maggior parte degli uomini di allora ed ai così detti "carusi", che venivano procurati nelle miniere piuttosto che con dai picconieri tramite il così detto "soccorso morto" ovvero l'anticipazione in farina o frumento ai genitori.

Le condizioni lavorative erano sempre precarie, per la pericolosità dell'ambiente e anche probabilmente per le scarse misure di sicurezza adottata dai gabelotti. I minatori conducevano una vita assai pericolosa e spesso si ritrovavano estranei alla famiglia, in quanto allora non esistevano grandi mezzi di locomozione, perciò ancora oggi gli anziani del mestiere, raccontano che per raggiungere Floristella, di proprietà dei baroni Pennisi o Grottafalda (la quale ebbe la visita di Mussolini per l'inaugurazione di un nuovo pozzo) per esempio, si raggruppavano alle prime luci del mattino od ancora di notte fonda per raggiun-



portavano ogni pericolo, perché diversamente dagli agricoltori, ricevevano tra il sabato e la domenica un piccolo acconto della paga complessiva, così da permettere alle proprie famiglie una vita più vivibile.

La già nominata miniera di Grottafalda si ricorda inoltre perché eccezionalmente al suo interno il signor Treswhella, come ricorda lo stesso Colajanni in una sua relazione, aveva istituito completamente a sue spese una scuola elementare serale, per gli stessi minatori. Solo nel '91 i minatori iniziarono le prime proteste!

BLUMAUTO
vendita auto multimarche
Augura Buone Feste

ENNA
Via degli Astronauti, 7
Tel. 0935 22877

ad ENNA BASSA
in Via Unità d'Italia, 81
(dietro il centro comm/le "La Galleria")
Tel. 0935 531056

a natale lascia...
senza fiato.

AUGURI

DIAMONDluxury
DIEGO GENTILE

in esclusiva su
APPLIEDIAMOND
www.diegogentile.it
info 0935 1865144



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata Imacara, Engyon o Traianopoli?

Abitata sin dal periodo preistorico, Troina nei suoi dintorni conserva le tracce di insediamenti siculi, poi grecizzati, che ebbero grande importanza strategica sia in epoca bizantina sia in quella araba. Il centro abitato si trova a 1121 metri di altezza ed è circondato da un territorio molto fertile.

Qui, infatti, sgorgano molto sorgive d'acqua. Qui ha origine il fiume Troina, che, strada facendo, cambia il nome con quello di Simeto, il più grande di tutti quelli della Sicilia. Tanto è vero che nel 1600 e nel 1700 da alcuni lo stesso fiume "Troina" veniva già chiamato Simeto.

Ai nostri giorni le abbondanti acque del bacino imbrifero vengono raccolte nella diga della

Ancipa, da cui si crea energia elettrica e si eroga acqua per la Piana di Catania. Moltissimi storici hanno raccontato le origini di Troina. Cluverio scriveva che derivava da Imacara.

La maggior parte degli storici, comunque fa risalire Troina all'antica Engyon. Per quanto riguarda il nome addirittura il Fazello riportava Troina a Traianopoli, citata da Ulpiano, ma noi sappiamo che questa città si trova Cilicia.

Arezio ed altri autori, cadendo pure in errore, sostengono che era stata edificata da Traiano. Santi Correnti fa risalire il nome ad una assonanza fonetica con il sostantivo "Tragena", anticamente significativo di "allevamento di capre", divenuto "Traina" e per apofonia Troina. La città fu conquistata nel 1062 da



Ruggero il Normanno, che ne fece anche la sua residenza, ponendovi la 1° capitale dell'isola. Egli fondò a Troina la prima diocesi della Sicilia e il 1° Vescovo fu l'abate Roberto, appartenente a famiglia Normanna, che resse il monastero di San Michele Arcangelo.

Questo luogo di culto fu edificato nel 1083 dal Conte Ruggero, che sostituì quello di Sant'Elia di Ambula, sito a 5 miglia dalla città, fondato nel 1080. Troina nel 1595 aveva 4225 abitanti. Nel XVII sec. Aveva 5610 abitanti. Nel 1713 ne aveva 5588. Nel 1798 gli abitanti erano 7001. Nel 1831

erano diventati 7408. Nel 1852 erano 9314.

Troina ha avuto molti uomini illustri, tra essi Francesco Bonanno, che nel 1789 pubblicò le memorie storiche della città di Troina del suo Vescovato e dell'origine dell'apostolica Legazia.

Il personaggio che ha dato a Troina in epoca contemporanea una fama internazionale è Don Luigi Ferlauto che nel 1953 ha istituito l'oasi di Maria Santissima, il più attrezzato centro europeo per la cura degli handicap e collabora con varie Università e con l'Organizzazione Mondiale della Sanità

di Micciché
Pietro Michele
Detersivo alla spina
... e non solo!!!

saponando
Bucato a € 0,83 Kg
Ammorbidente a € 0,57 Kg

Risparmi fino al 70%

Via Libertà, 71 - 94100 Enna (accanto farmacia Grippaudo)
Tel. 348 3869935 - Fax. 0935 20339



Dalla Sicilia
di Liborio D. Severino

Nasce il marchio della pasta siciliana

“Obiettivo generale del progetto è sviluppare una filiera cerealicola integrata, sostenendo accordi di filiera che puntano a prodotti di elevata qualità”. Con questa parole il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ha commentato la presentazione del marchio regionale “Pasta di grano duro siciliano di qualità certificata” tenutasi a Palermo nel corso di un convegno dedicato alla filiera cerealicola. Il marchio regionale e' stato realizzato nell'ambito del progetto pilota “Implementazione di un Sistema di certificazione per la Pasta e il Pane di Grano Duro Siciliano” avviato dal dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'assessorato all'agricoltura, in collaborazione con il consorzio di ricerca “Gian Pietro Ballatore”. Il progetto punta a ridare valore ad un prodotto che negli ultimi anni ha subito una drastica riduzione dei prezzi alla produzione (18 cent/Kg il prezzo del grano duro pagato ai produttori) ed un'impennata dei prezzi al consumo (1,40 Euro/Kg il prezzo della pasta con un rincaro del 400%).



Secondo una analisi della Coldiretti il prezzo del grano riconosciuto agli agricoltori è oggi molto più basso di quello di 25 anni fa, il 42 per cento in meno rispetto allo scorso anno e il 39 per cento in meno rispetto al 1985. Tramite la creazione di un marchio che certifichi la qualità del prodotto si potrà ridare ossigeno ad un intero settore, dalla produzione alla trasformazione, e facilitare nuovi investimenti in innovazione che garantiscano l'adeguamento delle imprese ai canoni quantitativi e qualitativi richiesti dalle industrie di trasformazione del settore.

“E' necessario rivitalizzare la filiera cerealicola, ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura e foreste, Michele Cimino, per evitare l'abbandono di questa importante coltura da cui dipende la sopravvivenza della maggior parte della piccole e medie imprese agricole delle aree interne”. “Il traguardo dell'amministrazione, ha aggiunto il dirigente generale, Cosimo Gioia, e' arrivare ad un accordo di filiera esteso al maggior numero di produttori e trasformatori possibile. I produttori che forniranno all'industria pastaria frumento siciliano di elevato pregio, privo di elementi contaminanti come le micotossine, dannose alla salute, saranno premiati con appositi contratti”.

Vendita all'asta dei beni confiscati alla mafia

Pochi giorni fa il Senato ha approvato un emendamento alla Finanziaria che prevede la vendita all'asta dei beni confiscati alla mafia.

La notizia ha allarmato il mondo dell'antimafia preoccupato dalla possibilità di una conferma anche alla Camera dell'emendamento che vanificherebbe anni di lotte e di conquiste compiute da magistrati, forze di polizia, società civile ed associazioni. Consentendo la vendita all'asta delle proprietà confiscate si darebbe la possibilità alla mafia di riappropriarsi, tramite prestanome, dei beni sottratti dallo Stato.

La confisca delle risorse economiche della criminalità organizzata e la conseguente destinazione delle stesse ai Comuni, allo Stato, alla società civile, alle cooperative di giovani e di lavoratori così come previsto nella legge 109/96 si sono rivelate strumenti molto efficaci per l'indebolimento delle organizzazioni mafiose che non possono essere aboliti in nome del recupero di risorse finanziarie.

Il riutilizzo sociale dei beni confiscati ha anche consentito la realizzazione di vivaci attività imprenditoriali gestite da giovani che



Beni confiscati

hanno trovato occupazione infliggendo, contemporaneamente, un duro colpo alla mafia.

“Queste buone pratiche, afferma don Luigi Ciotti, presidente dell'associazione antimafia “Libera” rappresentano gli anticorpi sociali all'infiltrazione e al radicamento dei poteri malavitosi nelle nostre comunità. Interrompere questo percorso significa indebolire la tela tessuta in tutti questi anni, che ha legato in una grande storia di resistenza civile cittadini, enti locali, associazioni, istituzioni”.

I giovani di “Libera” insieme ad associazioni, scout, studenti e mondo del volontariato hanno già realizzato, a Novembre, una mobilitazione nazionale ed hanno raccolto più di 100 mila firme sia on-line che attraverso i banchetti allestiti in diverse parti d'Italia.

Anche i magistrati che si occupano di misure di prevenzione si sono schierati contro l'emendamento alla Finanziaria e propongono al Governo di assegnare ad una Agenzia, appositamente nominata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il compito di gestire i beni confiscati assicurando che il bene sia consegnato all'assegnatario in tempi certi.

L. D. S.



Abbiamo Amministrato questa Città con Impegno, Amore e Onestà

In questo scorcio di fine anno, mentre viviamo una città dove molto resta da fare ma molto è stato fatto, il mio augurio per il nuovo anno è quello, in un momento di crisi planetaria, di imparare a vivere facendo a meno del superfluo, di riappropriarci del nostro tempo e della dimensione della vita, di imparare sempre più a rispettare l'altro, non come diverso da noi, ma come risorsa.

Gli anni che sono trascorsi sono stati difficili ma personalmente stimolanti. Avevamo degli obiettivi che abbiamo centrato e ci apprestiamo ad aprire il percorso che porterà alle elezioni con animo sereno. Abbiamo lavorato sul presente ma abbiamo seminato anche per il futuro con una serie di progetti che consegniamo al 2010 e alla campagna elettorale con la speranza che i nostri sforzi non siano vanificati.

Ci eravamo impegnati a riaprire il teatro Garibaldi, da oltre un decennio chiuso per lavori di restauro, e oggi, posso dire, dopo avere superato tante difficoltà, che in gennaio il sipario sarà tirato su; ci eravamo impegnati a ridare lin-



fa alle attività commerciali e aldilà di tutte le operazioni, anche di carattere culturale e ricreativo, messe in campo per sostenere il comparto, il centro commerciale naturale è una realtà, così come il piano strategico e il prestito d'onore a sostegno dei giovani; abbiamo assistito ad un rifiorire di attività di imprenditoria privata e culturali, con l'apertura di una serie di esercizi commerciali, come bar e pub, che hanno rivitalizzato, il centro storico.

L'informatizzazione dell'ente Comune ha raggiunto livelli di eccellenza con la gestione di servizi di rete mai raggiunti fino ad ora; la Pianta organica è rideterminata ed approvata dal Ministero con 60 precari stabilizzati con contratti di diritto privato; 120 lavoratori Asu sono inseriti in un piano di stabilizzazione già presentato alla Regione; il corpo della Polizia Municipale è dotato di nuove strutture, mezzi e divise; il Piano Regolatore Generale è stato già consegnato alla Presidenza del Consiglio per l'espletamento degli adempimenti finali; sono stati incaricati quattro professionisti per progettare il piano di utilizzo per la variante dell'autostrada, ultimo atto per definire l'annosa questione; abbiamo investito ingenti somme per l'arredo urbano in fase di realizzazione; è in avanzata fase la vendita le case comunali agli inquilini così come la predisposizione di

dinari nella piscina comunale coperta che ne fanno un impianto di grande importanza. Oltre che per i cittadini tutti, per la Sicilia interna; abbiamo realizzato i lavori del campo di atletica leggera, anche questo è un impianto di valenza nazionale e regionale; abbiamo rifatto il manto erboso al campo di calcio “Gaeta” che da moltissimi anni lo rendevano pressoché impraticabile; abbiamo progettato e finanziato una tensostruttura per manifestazioni sportive e culturali; abbiamo ideato, progettato e realizzato eventi culturali di elevato livello in tutte le strutture comunali: Castello di Lombardia, che avevamo trovato chiuso, Torre di Federico, che avevamo trovato chiusa, biblioteca comunale.

Abbiamo varato una rassegna alla mediатеca comunale LaCasadiGiufa, “Narrazioni d'Amore” che quest'anno è alla terza edizione, di altissimo valore culturale. Abbiamo riaperto la ex chiesa di San Paolo, restaurandola in collaborazione con Teatri del Cielo, luogo che oggi ospita un caffè letterario che propone un cartellone di incontri e appuntamenti di carattere artistico-culturale.

Tutte questa attività, dagli eventi culturali alle manutenzioni ordinarie e straordinarie, oggi sono una realtà dopo che per anni nessuno se ne era mai più occupato. Sento il dovere di non sottacerle

perché sono frutto del mio lavoro e della mia amministrazione che ha operato con trasparenza e con operosità.

Tutto è stata fatto avendo realizzato il nostro obiettivo cardine, quello che ci ha impegnati per anni in una politica di grande rigore, e trasparenza: il risanamento economico e finanziario delle casse comunali. Il lavoro fatto si da oggi un bilancio chiaro, trasparente, riequilibrato e soprattutto vero e reale, come non lo era mai stato. Oggi, come ieri, il settore sociale ha una massima attenzione. In tutti i cinque anni è stato sempre attenzionato al massimo degli sforzi finanziari.

Abbiamo sostenuto dalle rette di ricovero per minori, all'assistenza domiciliare per anziani, all'assistenza per i disabili; riaperto l'ex Centro Don Milani oggi intitolato a Don Carmelo Cannizzo avendo anche realizzato un campetto in erba sintetica ed avendo realizzato un protocollo di intesa, per la gestione del centro, con le famiglie residenti nel quartiere; abbiamo aperto numerosi sportelli per l'autogestione dei giovani universitari in collaborazione con le associazioni universitarie; abbiamo riattivato la Consulta Giovanile, realizzato i lavori ed inaugurato un centro di ascolto e per l'affido dei minori in un immobile sequestrato alla mafia e concessoci dalla Prefettura.

Per la prima volta, dopo cinque anni, quest'anno le associazioni sportive tutte, riceveranno contributi che daranno una boccata di ossigeno a società che coniugano l'impegno sportivo con quello sociale, come deterrente per il disagio giovanile; abbiamo restituito la Commissione Toponomastica per l'intitolazione di strade e piazze per ricordare uomini e donne di Enna che hanno lasciato un segno nel mondo. Le cose fatte, con una serie di progetti e le cose ancora da realizzare, che vanno dal sociale, allo sport, alla cultura, alla rivitalizzazione urbana, riqualificheranno tutti i settori della città.

Abbiamo tracciato il percorso per riempire ancora più di contenuti le strutture e gli impianti e i servizi che sono già una realtà come il campo di atletica leggera, i Capannicoli, il Teatro Garibaldi. Consegniamo al 2010 le cose realizzate, il nostro metodo di gestione, improntato alla lealtà e all'etica morale, con la quale abbiamo lavorato e i progetti già avviati: un patrimonio che affidiamo, con grande senso di responsabilità e con la gelosia che deriva dall'impegno e dall'amore e dalla grande onestà con la quale abbiamo amministrato questa città.

Con la serenità che ci deriva da tutto questo auguriamo a tutti un felice anno nuovo, ricco di salute, di armonia, si speranza.

Auguri.
Il Sindaco
Rino Agnello



Istantanea su...i giovani
di Selenia Fiammetta

Fenomeno “Facebook”

Quando, nel 2004, il giovane studente di Harvard, Mark Zuckerberg, diede vita a quello che in gergo veniva chiamato “Facebook”, allo scopo iniziale di mettere on line i profili degli iscritti all'università, di certo non si rendeva conto delle potenzialità dello strumento che

aveva appena creato. Facebook infatti è il più famoso Social Network in tutto il mondo e anche in Italia, nonostante sia arrivato solamente nel 2008, conta già oltre 4 milioni di utenti. Ma cosa spinge milioni di persone a condividere incessantemente, minuto per minuto, la propria vita e, allo

stesso modo, interessarsi a quella degli altri?

Abbiamo cercato di fornire una risposta a questa domanda, chiedendo proprio a loro, i maggiori fruitori di Facebook, ragazzi e ragazze di tutte le età che, quotidianamente, usano questo strumento di comunicazione, ormai entrato a far parte delle loro vite.

Le risposte ottenute a riguardo sono state delle più svariate, ma tutte concordano sul fatto che FCB (come viene sintetizzato nel linguaggio comune) sia appunto un mezzo di comunicazione che permette di allargare la propria rete di amici, e, nonostante il contenuto dei messaggi istantanei sia spesso banale e insignificante di per sé, la forza di FCB sta nel fatto che tutte queste piccole informazioni messe insieme permettono di approfondire la conoscenza degli altri, anche nei più piccoli aspetti e dettagli, stravolgendo dunque il classico

concetto di amicizia.

La cosa infatti che più piace di FCB è quella di ritrovare vecchi amici o fare nuove conoscenze, la maggior parte di loro lo usa del resto per amicizia e divertimento e passa on line dai 10 ai 30 minuti al giorno.

Ma FCB è questo e altro ancora, offre la possibilità di tenersi costantemente aggiornato su eventi di ogni genere, siano feste, concerti, spettacoli; e, cosa ancora più importante, viene interpretato, soprattutto dai più giovani, come uno mezzo per esprimere liberamente i propri pensieri e le proprie idee, così come permette di condividere interessi comuni iscrivendosi ai numerosi gruppi che oramai spopolano sul sito.



Parafarmacia LIPIANI

Dott. Fabio Lipiani FARMACISTA

Farmaci da banco - Veterinaria - Omeopatia
Integratori dietetici - Dermocosmesi - Elettromedicali
Prodotti per l'infanzia - Autoanalisi - Check food

Via Rosario Livatino, 124
Enna Bassa Tel./Fax 0935 535258



Enna

Felice Anno Nuovo

Ecco il rilancio della Città

Questo bilancio si configura come il primo strumento di rilancio della città in tutti i suoi aspetti e con interventi in tutti i campi per affidare alle prossime amministrazioni una città sana dal punto di vista economico e finanziario, pronta ad affrontare la sfida di quella città che abbiamo pensato che fosse o che sarà, **la città universitaria della Sicilia, e centro culturale di eccellenza.**

Questi due aspetti sono base sicura anche di prevedibile e certo sviluppo economico favorito dalla centralità geografica della città.

Gli anni bui del dramma economico finanziario e amministrativo, sono ormai alle spalle; la città li ha attraversati con grandi sacrifici; l'amministrazione Agnello ha saputo affrontare con coraggio la crisi determinata da altri e con azioni anche impopolari, ha portato la città fuori dal guado.

Questo bilancio è il primo mediante il quale la stessa amministrazione affida il disegno di una città protagonista alle amministrazioni che verranno.

Con questo atteggiamento **l'amministrazione Agnello** ha operato nel bene e per il bene della città, mettendo da parte egoismi o tornacontismi di convenienza, con la consapevolezza di avere affrontato, problemi e incomprensioni incredibili e dotando la città di una concreta speranza di rilancio, di cui è prevedibile pensare che altre amministrazioni ne godranno i benefici.

Il primo obiettivo del **disegno della città** voluto con lo strumento finanziario è quello di riportarla ad un **aspetto ed un decoro estetico**, intervenendo su strade, viabilità, cura del verde, arredo urbano, garantendo alle migliaia di studenti, famiglie, personalità del mondo della cultura, della scienza e della formazione, di arrivare in un habitat gradevole.

Altro punto essenziale è un intervento nel territorio comunale a garanzia della percorribilità delle **strade extraurbane** per garantire una fruizione agevole di chi opera o vi è residente.

Grande e straordinario impulso alla **Cultura**, partendo dalle numerose iniziative per il Natale e il Capodanno che si protrarranno con le attività della Casa di Giuffà, fino a ridare alla Città quella **piccola grande bomboniera** che è il Teatro Garibaldi e che avranno un momento di massima espressione nella mostra degli **inediti di Guttuso**, il cui richiamo sarà notevole in campo regionale e nazionale.

Le risorse impegnate per il natale e capodanno rappresentano anche un investimento a favore del mondo produttivo ed artistico della nostra città; stiamo approfondendo enormi sforzi; appuntamenti e manifestazioni sono indirizzati a ricreare un clima dinamico e attivo nella nostra città e un contributo di offerta e opportunità al mondo produttivo e commerciale.

Ma vi è ancora di più: in soccorso e in stimolo alla dinamicità dell'economia, abbiamo finanziato il **prestito d'onore** che rappresenta un aiuto concreto e singolare da parte del Comune per tutti quei giovani che volessero intraprendere **un'attività lavorativa e imprenditoriale**.

Una città che ospita tanti studenti e che è al centro della Sicilia deve anche offrire possibilità come e dove svolgere attività sportive in modo da puntare ad un duplice obiettivo: il benessere fisico e mentale, allontanando i giovani da facili tentazioni di devianza.

E interveniamo con un **forte so-**

stegno verso quelle associazioni e quei gruppi sportivi, da anni lasciati da soli nel produrre educazione sportiva, con un forte e massiccio intervento in contributi, che possano in parte ripagarli dei grandi sacrifici sostenuti.

E interveniamo anche sulla ristrutturazione di quella impiantistica sportiva anch'essa trascurata e che vedrà nella inaugurazione del **nuovo campo di atletica leggera**, la fine di un periodo negativo.

Nel campo del sociale l'Amministrazione ha mantenuto sempre standard alti di assistenza ed efficienza; pur tuttavia abbiamo incrementato gli **interventi in favore dei più bisognosi**, cancellando la parola sussidio e introducendo l'avvio lavorativo che è un aiuto alla persona, in cambio di una prestazione lavorativa.

Sinteticamente questi sono i capisaldi su cui rilanciare la città e il biglietto da visita per dire ai cittadini di Enna che solo con la loro collaborazione, il loro senso civico e di appartenenza ad una città dalle grandi tradizioni, sarà possibile creare un **"Sistema Enna"** che realizzi il disegno che questa amministrazione ha in mente e che sta realizzando.

Giuseppe Petralia
Vice Sindaco di Enna

I Principali Interventi	
Ristrutturazione e messa in sicurezza del patrimonio Comunale con particolare attenzione alle scuole	
Scuole (Servizi e Contributi di funzionamento)	
Scuole (Acquisto e rinnovo Scuolabus)	
Strade Interne (Enna Alta – Bassa – Pergusa)	
Zona Artigiana	
Strade Extraurbane	
Strade Extraurbane – Pronto Intervento	
Verde Pubblico Ordinario e Straordinario	
Urbanistica (arredo urbano, viabilità, toponomastica)	
Impianti Sportivi (comp. inaug. Campo di Atletica)	
Attività Produttive:	
Prestito d'onore	
Tenso struttura stabile	
Cultura:	
Manifestazioni Artistiche	
Attività Culturali	
Solidarietà Sociale:	
Avvio lavorativo e Interventi	

Questo bilancio si configura come il primo strumento di rilancio della città in tutti i suoi aspetti e con interventi in tutti i campi per affidare alle prossime amministrazioni una città sana dal punto di vista economico e finanziario, pronta ad affrontare la sfida di quella città che abbiamo pensato che fosse o che sarà, **la città universitaria della Sicilia, e centro culturale di eccellenza.**

Questi due aspetti sono base sicura anche di prevedibile e certo sviluppo economico favorito dalla centralità geografica della città.

Gli anni bui del dramma economico finanziario e amministrativo, sono ormai alle spalle; la città li ha attraversati con grandi sacrifici; l'amministrazione Agnello ha saputo affrontare con coraggio la crisi determinata da altri e con azioni anche impopolari, ha portato la città fuori dal guado.

Questo bilancio è il primo mediante il quale la stessa amministrazione affida il disegno di una città protagonista alle amministrazioni che verranno.

Con questo atteggiamento **l'amministrazione Agnello** ha operato nel bene e per il bene della città, mettendo da parte egoismi o tornacontismi di convenienza, con la consapevolezza di avere affrontato, problemi e incomprensioni incredibili e dotando la città di una concreta speranza di rilancio, di cui è prevedibile pensare che altre amministrazioni ne godranno i benefici.



Enna

Felice Anno Nuovo

Perchè non mi candido alle Primarie

Preg.mo Segretario,

da circa tre mesi vengo sollecitato a sciogliere la riserva sull'eventuale mia candidatura alle primarie interne del partito democratico.

Primarie previste dallo statuto del PD e deliberate dall'assemblea del circolo di enna. Mi scuso con te e con il partito tutto per non averla sciolta nei termini previsti e da te più volte sollecitati, perché ritenevo che la mia scelta, nella qualità di sindaco uscente, non si appartenesse solo a me, ma riguardasse l'intero gruppo dirigente del partito, e dovesse, dunque, discendere da una approfondita riflessione sul lavoro svolto e sugli impegni ancora da portare avanti, essen-

do la posta in gioco molto alta, e cioè le sorti del comune di Enna, che resta l'ultimo capoluogo di provincia in Sicilia governato dal centrosinistra.

E questo nonostante consideri le elezioni primarie l'unica vera novità nel panorama della politica italiana, in grado ancora di suscitare partecipazione ed interesse tra i cittadini.

Crede di contro che, nella nostra città, le primarie interne e non di coalizione, in presenza

del sindaco uscente e di un partito che, non nascondiamocelo, vede ancora convivere due sensibilità diverse che stanno cercando faticosamente di fare sintesi, possano produrre lacerazioni,

difficilmente sanabili, che rischieremo di trasferire alle elezioni di primavera.

Tengo a ribadire che non è mai stata mia intenzione sottrarmi al giudizio dei cittadini, anzi resto sempre e comunque disponibile a farlo poiché, nonostante tutte

le difficoltà, sento forte la responsabilità di fronte ad una comunità che mi ha dato il privilegio di governarla, tributandomi, grazie all'impegno di tutta la coalizione, un ampio consenso elettorale.

Pur tuttavia, per le personali valutazioni sopra esposte, ritengo di non potere accettare la proposta di candidarmi alle primarie interne del PD.

Spero che questa mia scelta possa contribuire a rasserenare il clima, liberando le legittime ambizioni di tanti e favorendo un confronto tra proposte che, sono certo, si esprimeranno ai più alti livelli di rappresentanza del partito e della città.

Cordialmente
Rino Agnello



Sportello Unico Attività Produttive - Informatizzazione - Piano Strategico Centro Commerciale Naturale: Un nuovo impulso alle attività economiche

Il lavoro intenso, costante e determinato dell'assessorato alle Attività Produttive, Turismo e Progettazione Europea, retto dall'assessore Tonino Palma, ha prodotto i suoi frutti.

Sono decine i progetti e le attività messi in campo da Palma, alcune anche in settori che da anni attendevano iniziative, programmi e regolamenti. "A marzo 2009 abbiamo aperto il Suap, Sportello Unico per le Attività Produttive, che ha consentito la semplificazione delle procedure per il rilascio di autorizzazioni amministrative.

Contestualmente l'ufficio è stato integralmente informatizzato per consentire la consultazione via web.

Nel giro di 9 mesi sono state prese in carico 570 pratiche relative a nuove aperture, variazioni, ampliamenti e cessazioni di attività - dice l'assessore Palma - Ampio spazio è stato dato alle attività di regolamentazione delle attività commerciali e artigianali, attraverso il regolamento del commercio su aree pubbliche che comprende la ripermimetrazione e la predisposizione di un nuovo bando per l'assegnazione di posteggi nel mercato settimanale, il regolamento per l'assegnazione dei lotti nella zona artigianale che segue la revoca delle assegnazioni alle imprese che non hanno utilizzati i lotti e l'ampliamento della zona artigianale, che prevede circa altri 40 mila metri quadrati a disposizione delle imprese, il regolamento per le attività di acconciatori ed estetisti.

Tra le attività di pianificazione figura anche l'attività relativa alla stesura del Piano Commerciale, del Piano delle edicole e quello Strategico, che racchiude tutta la programmazione presente e futura che ridisegna il volto della città per i prossimi 10 anni.

Sia dal punto di vista urbanistico - continua Palma - che da quello culturale, turistico ed imprenditoriale, grande attenzione è stata posta nel favorire l'associazionismo tra le imprese come misura per contrastare la crisi e rivitalizzare il commercio soprattutto nel centro storico attraverso la creazione del Centro Commerciale Naturale lungo tutto l'asse della via Roma.

Nell'ambito delle attività autorizzatorie rivolte alle attività produttive, è in fase di emanazione il bando per il rilascio delle autorizzazioni per taxi e autonoleggio con conducente.

Non bisogna dimenticare anche il contrasto all'illegalità e la lotta all'abusivismo, soprattutto nel commercio ambulante, che ha registrato la revoca di 15 autorizzazioni irregolari e occupazione abusiva di posteggio. In questo ambito, anche per le casse comunali, si sono registrati notevoli benefici attraverso il recupero di morosità per mancato pagamento della Tosap, relativo sempre all'occupazione di suolo per il mercato settimanale.

Il settore turistico, quest'anno, ha visto la creazione di una task force per il Castello di Lombardia, tra il Comune di Enna, Soprintendenza ai Beni Culturali, Ispettorato dipartimentale delle Foreste e Gal- Rocca di Cerere che ha consentito opere di consolidamento, di ristrutturazione dell'ex alloggio del custode, che

è diventato sede del Geopark e sala espositiva, sistemazione a verde del Castello e pulitura, apposizione di cartelli esplicativi sulla storia del monumento e sui reperti rinvenuti.

Tutto ciò ha consentito l'apertura al pubblico del Castello con una migliore fruibilità per i turisti nonché l'organizzazione di eventi e spettacoli nel Cortile delle Vettovaglie.

Tra le attività in fase di perfezionamento c'è il patrocinio e sostegno al primo Simposio di Scultura della Città di Enna che vedrà la partecipazione, nei primi mesi del 2010, di artisti di caratura internazionale che si cimenteranno in sculture in pietra sulla figura di Federico II e che rimarranno patrimonio del capoluogo.

A valere sui fondi POR sono stati presentati progetti che riguardano il settore turistico e, in particolare, per la riqualificazione dell'area del parco archeologico Castello di Lombardia, Rocca di Cerere, villaggio dei Capannicoli per consentire una maggiore fruibilità di tutta l'area e in particolare dei recenti scavi archeologici effettuati sotto la Rocca.

Altro intervento riguarda la realizzazione di un ingresso monumentale al parco della Torre di Federico.

Come attività di sostegno e di promozione delle attività produttive - conclude Palma - l'assessorato ha previsto, attraverso la predisposizione di un apposito bando, l'erogazione di finanziamenti a fondo perduto, soprattutto per i giovani e le donne che intendono avviare una nuova attività artigianale, commerciale e di servizi, nell'ambito del territorio del Comune di Enna.

E' previsto un finanziamento, del 25 per cento, per investimenti sino a 25 mila euro. Con questa ultima iniziativa, abbiamo inteso dare un impulso alle attività economiche, in un momento particolarmente difficile per tutta economia".





Enna

Felice Anno Nuovo

Tutti insieme per il "Natale della Solidarietà"

E' un natale della solidarietà, quello proposto dal Comune di Enna. Quest'anno infatti gli addobbi natalizi sono stati realizzati dai detenuti ristretti nella casa circondariale di Enna. Si tratta di un progetto proposto dal club service Inner Wheel, e finanziato dal Comune che ha visto in rete tante associazioni ed enti.

A partire dalla Casa Circondariale che ha aderito al progetto, ai Vigili del Fuoco che si sono occupati dell'allestimento, della scuola di formazione professionale Anfe Regionale che ha realizzato nei suoi corsi, all'interno del carcere l'iniziativa, e di Sicilia Ambiente che ha fornito parte della materia prima. Gli addobbi, infatti, sono stati realizzati con i cartoni riciclati incartati a mò di pacchi regalo e oggi penzolano dai balconi di tutta la via Roma.

"Ci è sembrata una cosa bella che per una volta il carcere facesse solidarietà al contrario e facesse qualcosa per la città che è sempre stata molto presente con i detenuti della casa circondariale - ha detto il direttore del carcere, Letizia Bellelli -".

Di solidarietà e rispetto dell'ambiente, oltre che di riciclo, ha parlato il sindaco Rino Agnello. "In questa città abbiamo sempre e, comunque, garantito il nostro sostegno alle fasce più deboli - ha detto il primo cittadino. Questo progetto si muove in questo alveo sostenuto dagli assessori Claudia Cozzo e Giuseppe La Porta".

La novità del progetto, oltre che il rispetto dell'ambiente, è quello della rete tra istituzioni. "Siamo andati dal comandante dei Vigili del Fuoco, Gianfranco Scarcioffa, per chiedere se ci potevano aiutare ad installare i pacchi nei balconi della città convinti di stare esagerando con la nostra richiesta- dice la presidente dell'Inner Wheel, Patrizia Greco Salerno - I vigili hanno lavorato anche fuori dell'orario di lavoro per allestire gli addobbi.

A tutti loro a partire dal comandante all'ultimo vigile va il nostro grazie per

l'esempio concreto di fattività e solidarietà che hanno dato". Gli addobbi natalizi si inseriscono in un più complessivo progetto

che ha visto protagonista non solo la casa circondariale di Enna ma altre realtà cooperative italiane che operano con e nelle carceri italiane. Capo fila l'Agesci, gruppo scout Enna, i partner del progetto Natale hanno dato vita da una mostra mercato alla Galle-

ria Civica di palazzo Chiaramonte, che ha messo in mostra manufatti in feltro creati dalla detenute della Casa Circondariale realizzati con la lana, quella grezza, quella della pecora, impastata con sapone di Marsiglia e acqua e rollata a mano e con bastoni di legno, i lavori di decoupage,

le foto tratte dal calendario, realizzato nella casa circondariale di Enna con i detenuti, dal titolo "L'arte di Arrangiarsi".

Tasselli di vita quotidiana in carcere" del fotografo Paolo Andolina e con i testi di Pierelisa Rizzo, le ceramiche del carcere di Piazza Armerina, i dolci della cooperativa del carcere di Siracusa "L'Arcoiaio", i prodotti di Libera e gli abiti di Ghelos, realtà cooperativa di Vercelli con il marchio "Codice a sbarre".

Da anni la casa circondariale lavora ad un progetto, per la realizzazione di una cooperativa con le donne detenute che dia un'opportunità vera di riscatto a chi ha sbagliato e attraversa il guado del carcere.

In mostra anche un suggestivo presepe, realizzato da una detenuta con la tecnica del feltro ad

ago. "Abbiamo sostenuto la manifestazione perchè incrocia tre direttive importanti - ha detto il sindaco Rino Agnello - la solidarietà, il riciclo dei materiali e il rispetto dell'ambiente".

Presente all'inaugurazione anche il funzionario del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Giuseppa Irrera che ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa come testimonianza del lavoro fatto nelle carceri.

Ed alla conferenza stampa è arrivato anche Kemo, 27 anni, del Gambia, tra gli autori del libro "Incontriamoci a Tavola", Pietro Vittorietti Editore, realizzato dai detenuti extracomunitari ospiti della casa circondariale di Enna assieme alle insegnanti della scuola elementare 1° Circolo De Amicis, Ida Ardica e Rossella Bonfissuto con la collaborazione di Flora Carelli e Salvatore Salerno.

Kemoi era libero da poche ore dopo due anni e 11 mesi di carcere, e ha raggiunto la Galleria Civica dove è stato presentato il volume.

Nel libro ci sono i piatti del Magreb, quelli polacchi, della Spagna, della Romania, del Gambia, del Senegal e di tutte le etnie presenti al carcere di Enna; ci sono i disegni fatti a mano di Kefir, Kemo, Laslo, e tanti altri ancora.

Sapori, odori e ricordi per testimoniare l'appartenenza a mondi lontani che dentro il carcere finiscono per convivere e contaminarsi.

"Mi sono subito innamorata di questo lavoro - ha detto, l'editrice Maria Elena Vittorietti - Ma anche della vivacità e dell'entusiasmo con il quale si lavora al carcere di Enna.

Abbiamo stampato il libro rispettando esattamente il prodotto artigianale che faticosamente era stato creato all'interno del carcere"; Maria Elena ha deciso di destinare l'intero ricavato del libro, così come sarà fatto per la mostra, per creare un fondo in favore dei detenuti indigenti e mettere in pratica una solidarietà fatta di gesti concreti e non solo di parole.





Comune di Enna

Enna

Eventi di Natale

Fioccano gli eventi.

fino al 6 gennaio

Presepi e tradizioni nei quartieri
Spettacoli itineranti
Concerti nelle chiese

Animazione per bambini
Musiche e suoni
TEATRO TENDA P.zza Europa
Concerti-Spettacoli teatrali-Spettacoli per bambini

P Parcheggio **GRATUITO**

- PZZA EUROPA
- LOMBARDIA
- VILLA FARINA
- CIMITERO

Bus navetta GRATUITO

Per il centro storico

PER INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

www.comune.enna.it

<h3 style="margin: 0;">30 dicembre</h3> <p style="margin: 5px 0;">19.30 <i>Slash Vocal Xstmas Colr</i> Spettacolo musicale - Chiesa S.Giuseppe</p> <p style="margin: 5px 0;">21.00 <i>Concerto di A. Sparagna con B. Servillo e M. Incudine</i> - Duomo</p> <p style="margin: 5px 0;">20.30 <i>Mario Vaccaro in "Celentano"</i> - Teatro tenda</p> <p style="margin: 5px 0;">20.30 <i>Scott Holley & Workshop Band (USA)</i> Musica Gospel - Auditorium KORE</p> <p style="margin: 5px 0;">21.30 <i>DEM Rock</i> - Teatro tenda</p> <h3 style="margin: 10px 0;">31 dicembre Teatro tenda</h3> <p style="margin: 5px 0;">23.00 <i>Aspettando Capodanno</i> conduce Marco Liorni</p> <p style="margin: 5px 0;">Concerto dal vivo con Mario Incudine e i Terra, Ali Babà, Qbeta. Animazione e DJ</p> <h3 style="margin: 10px 0;">2 gennaio</h3> <p style="margin: 5px 0;">18.00 <i>Sebastiano Occhino Renoir in musical art</i> - Galleria Civica</p> <p style="margin: 5px 0;">19.30 <i>Cantate Domino</i> Concerto di musica sacra - Chiesa S.Bartolomeo</p> <p style="margin: 5px 0;">20.30 <i>Ecc'èssivo</i> Musica Disco anni '60 '70 '80 - Teatro tenda</p> <p style="margin: 5px 0;">23.00 <i>Serata Giovani</i> - Musica Disco - Teatro tenda</p> <h3 style="margin: 10px 0;">3 gennaio</h3> <p style="margin: 5px 0;">11.00 <i>Concerto aperitivo</i> Musica classica - Al Kenisa</p> <p style="margin: 5px 0;">19.00 <i>Patrizia Ajosa e Rosalba Fonte</i> - Concerto Pianoforte a 4 mani - Sala Cerere</p> <p style="margin: 5px 0;">20.30 <i>Amici del Teatro</i> Spettacolo Teatrale "Natali 'ntorno a conca" - Teatro tenda</p> <p style="margin: 5px 0;">21.00 <i>Musicarte</i> Concerto da camera Kandiskij - Duomo</p> <p style="margin: 5px 0;">21.00 <i>Gospel</i> - The Black Gospel Choir - Auditorium Kore</p>	<h3 style="margin: 0;">4 gennaio</h3> <p style="margin: 5px 0;">17.00 <i>Consulta Giovanile</i> Casinò di Solidarietà - Teatro tenda</p> <p style="margin: 5px 0;">19.00 <i>Quartetto "Kanteco"</i> Concerto Musica Classica - Chiesa SS.Crocifisso Pergusa</p> <p style="margin: 5px 0;">20.30 <i>Salvo Testa Raptus</i> Spettacolo di illusionismo - Galleria Civica</p> <p style="margin: 5px 0;">20.30 <i>Tosca in Concerto</i> - Cinema Grivi</p> <p style="margin: 5px 0;">21.00 <i>10 HP</i> Musica Rock - Teatro tenda</p> <h3 style="margin: 10px 0;">5 gennaio</h3> <p style="margin: 5px 0;">17.00 <i>M' Giuseppe Federico Senfett Luigi Petrone</i> Concerto</p> <p style="margin: 5px 0;">Musica da Camera Duo Pianoforte e Clarinetto - Sala Cerere</p> <p style="margin: 5px 0;">20.00 <i>Gospel</i> - ProjectGospel - Chiesa S.Francesco</p> <p style="margin: 5px 0;">20.30 <i>Carmelo Danzà</i> - Ospite "Kaneba" IV Edizione "La Corridas" - Teatro tenda</p> <h3 style="margin: 10px 0;">6 gennaio</h3> <p style="margin: 5px 0;">17.00 <i>La Bessola degli Erei</i> Festa della Befana - Teatro tenda</p> <p style="margin: 5px 0;">17.00 <i>La Compagnia dei Fuocolieri</i> "Il Piccolo Principe"</p> <p style="margin: 5px 0;">Spettacolo di marionette - Teatro tenda</p> <p style="margin: 5px 0;">20.00 <i>Unda Maris Corale</i> - Chiesa Anime Sante</p> <p style="margin: 5px 0;">20.30 <i>Disco Stu & The Sex Machines</i> Dance & Funk anni '70 - Teatro tenda</p>
---	--



**Ecosostenibili di Gaetano Mellia
Miniori costi nel solare fotovoltaico**

Buone notizie per i cittadini e per l'economia sul fronte dei costi per installare impianti nel settore delle energie rinnovabili. Una riduzione in media del 10% a cui si aggiungono gli incentivi fiscali statali. Secondo lo studio realizzato da New Energy Finance, il solare fotovoltaico ha registrato la maggiore riduzione dei costi.

Una discesa del 50% rispetto al 2008 che però è stata ridimensionata dall'incremento dei costi finanziari riscontrati in questo periodo di recessione. Ormai i costi diminuiscono da oltre un decennio. In particolare, la tecnologia a film sottile è maggiormente economica per un 25% rispetto alla tecnologia al silicio cristallino.

Tale tendenza impone sempre di più una riflessione che auspichiamo riesca ad evolversi in scelte operative sul piano del risparmio energetico e sul contributo da dare nella riduzione dell'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera. In tal senso segnaliamo un ottimo esempio da imitare: l'inaugurazione della nuova

copertura fotovoltaica dello Stadio Bentegodi di Verona, in assoluto la più grande mai costruita su un impianto sportivo in Italia.

Oltre 13.300 pannelli solari fotovoltaici installati che saranno in grado di produrre all'incirca 1 megawatt di energia, garantendo il fabbisogno di 400 appartamenti e riducendo le emissioni di anidride carbonica di oltre 550 tonnellate. Si tratta di un'iniziativa del Comune di Verona, interamente finanziata dalla società Agsm, la municipalizzata che effettua il servizio di vendita dell'energia, del gas e del teleriscaldamento nella città veneta, che ha investito nell'impianto 4 milioni di euro.

L'utilizzo di impianti sportivi per realizzare strutture del genere non è assolutamente nuova: lo stadio di Berna e quello taiwanese di Kaoshiung. Il vantaggio di strutture del genere è rappresentato dal fatto che trattandosi d'impianti integrati non devono sottostare alle procedure di valutazione di impatto ambientale. È possibile moltiplicare tali iniziative in immobili e strutture pubbliche?



**Turismo off-shore di Elisabetta De Carli
La festa della "vecchia" a Gratteri**

Gratteri è un piccolo centro delle Madonie vicino Cefalù che sovrasta, grazie alla sua posizione, una parte della costa tirrenica. Si tratta di un paesino ricco di tradizioni che i cittadini mostrano al visitatore di passaggio nelle diverse manifestazioni religiose e folcloristiche.

Tra queste feste una delle principali e delle più particolari è sicuramente la cosiddetta "festa della Vecchia" ovvero la Befana che si celebra, però, non nella tradizionale giornata del 6 gennaio ma la notte di San Silvestro. La leggenda vuole che la Befana abitasse proprio vicino al paese di Gratteri, all'interno della grotta Grattara.

Si dice inoltre che la "vecchia" dal volto nero e fuliginoso, avvolta da un lenzuolo bianco come un fantasma e a dorso di un asino, arrivava in paese e si calava dai comignoli delle case per riempire le calze dei bambini di dolci o di carbone proprio la notte del 31 dicembre. Negli anni questa leggenda è stata trasformata in una vera e propria manifestazione. In passato l'avvicinarsi di questa festività veniva addirittura annunciata alla cittadinanza sin dai primi giorni di dicembre dal suono di corni e campane.

Oggi la notte di San Silvestro i gratteresi continuano a far rivivere questa antica usanza: dalla grotta Grattara parte un corteo di ragazzi vestiti con abiti tradizionali (camicia bianca, gilèt, giacca e pantaloni di velluto scuro, coppola, fazzoletto al collo, scarpe di "pelo")



"Festa della Vecchia"

che seguono la "vecchia" sul suo asinello, coperta dal lenzuolo bianco e accompagnata dai soliti corni e campanacci e dalla banda paesana, che intona canzoni popolari siciliane e gratteresi per dirigersi poi a Gratteri e portare a tutti i bimbi un dono.

Durante il cammino la Befana distribuisce dolciumi locali tipici i "turtigliuna" a base di mandorle, noci, nocciole e frutta secca. Il corteo si conclude, poco prima della mezzanotte, tra l'esplosione di mortaretti e petardi, nella piazza principale di Gratteri, dove si dà luogo alla "Vannata di festi di l'annu" annunciata dal suono prolungato di un corno.

Si tratta di una sorta di processo-satira all'anno che muore in cui si discute, e a volte si polemizza, dei fatti sociali, storici e di cronaca dell'anno uscente.



**Come muovere l'economia locale
di Tony La Rocca**

**Una società composta
da zolfatai ed agricoltori**

Giovedì 10 dicembre si è svolta, presso la "Sala Cerere" con la partecipazione del Magnifico Rettore della Kore ed il professore Pietro Barcellona - ordinario di filosofia del diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza di Catania - la presentazione del libro "il paesaggio del grano e dello zolfo nella Sicilia dell'inchiesta Jacini" del professore ordinario di storia dell'agricoltura presso la Facoltà di Agraria di Catania Francesco Amata. Il libro risulta interessante soprattutto nella prefazione e nella postfazione dove il prof.

Amata illumina il lettore con dovizia di particolari, raccontando il sistema economico e politico padre di ciò che ai nostri giorni ancora viviamo sotto aspetti simili nell'animo, ma diversi nei tempi. Arroccamento al potere, trasversalismo, e corsa al profitto concentrato nelle mani forti, costituiscono la chiave di lettura fondamentale per comprendere compiutamente le vicende che hanno radicalmente mutato, durante l'ultimo secolo, la fisionomia delle campagne, dell'economia e dei paesi di questo territorio.

È all'agricoltura e all'industria dello zolfo, ai loro andamenti ciclici, al loro progressivo indebolirsi e declinare a questo contesto strutturale e alla sua evoluzione, che bisogna guardare se si

vogliono cogliere le ragioni più profonde che hanno avuto un ruolo decisivo nel determinare il carattere e la qualità dei grandi processi di cambiamento che hanno interessato questo territorio. Alla fine del libro, l'autore conclude ponendo l'accento sull'Università Kore quale oasi di conoscenza nel deserto creato attorno dall'avvicinarsi di politici senza scrupoli, che hanno fatto di questo luogo una creatura stuprata più e più volte nell'animo, inducendo i più, a convincersi, che oramai tutto è perduto.

Assisteremo mai al New Deal (rinnovamento radicale) che il professore cita alla fine del libro? "Solo un nuovo ceto dirigente moderno e coraggioso potrà guidare questo processo di rinascita, un ceto libero dalle zavorre dei localismi e dalla cattiva politica che sappia coniugare storia e cultura, difesa delle tradizioni e apertura al futuro, per riuscire a rimettere sui binari il treno della rinascita di queste terre.

Diversamente, insistendo solo su una ristrutturazione del terziario e del quaternario, la società e l'ambiente si avvieranno ad una cristallizzazione che provocheranno uno stato di stagnazione inerte e senza futuro che condurrà, inesorabilmente, al collasso totale di queste nostre terre.

**La Rete delle Opportunità
di Gaetano Mellia**

**Un bando per imprese
giovani e femminili**

Nuove risorse finanziarie per sostenere le imprese giovanili e femminili. L'Assessorato Regionale all'Industria ha pubblicato sul sito www.regione.sicilia.it/industria, il bando per il sostegno alle imprese femminili, giovanili e di nuova costituzione. Il bando in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia. L'Assessorato all'Industria ha stanziato circa 53,5 milioni di euro utilizzando i primi fondi comunitari, a valere sulla misura 5.1.3. dell'asse 5 del Programma Operativo della Regione siciliana FESR. Il programma di investimenti da indicare nei progetti devono prevedere spese non inferiori a 50.000 euro ed un massimo di 1.500.000 euro.

Le caratteristiche delle imprese ammissibili per l'erogazione delle agevolazioni sono le seguenti: imprese nuove (costituite da non oltre 5 anni e non operanti negli ultimi 3), imprese giovanili (imprese individuali, società di persone, società di capitali e società cooperative il cui titolare o la cui maggioranza sia formata da giovani che non abbiano ancora compiuto 36 anni), imprese femminili (imprese individuali, società di persone, capitali e società cooperative il cui titolare o la cui maggioranza sia formata da donne). Il finanziamento potrà riguardare la realizzazione di un nuovo impianto, l'ampliamento di un impianto produttivo, la rilocalizzazione di impianti produttivi (solo se all'interno di agglomerati industriali o incubatori di imprese), la diversificazione di un impianto produttivo. Per le micro e piccole imprese sono ammissibili le spese da sostenere per lo start up ed il primo sviluppo dell'attività.

Nel bando sono state inserite particolari agevolazioni in favore di iniziative che verranno presentate da soggetti provenienti dalle aree interne e degradate della Sicilia. Il soggetto concessionario è Sviluppo Italia che coordinerà le richieste di accesso alle agevolazioni. E per la prima volta in Sicilia è prevista una procedura telematica. Sicilia servizi si è occupata della creazione del portale Sigfi attraverso il quale si potrà fare domanda, esclusivamente on-line.



CRÊPES WAY
Tutte le crepes salate le trovi a prezzi promozionali
Dall'1 gennaio al 31 marzo da € 2,50 a 3,50
Se aggiungi 50 centesimi ti regaliamo una calda cioccolata
Promozione valida 3 mesi
Via S. Girolamo 16 (Vicino al cinema Crivi) Tel. 3272372603

GIOIELLERIA
Gentile
di Gentile Maria Piera
Enna Via Roma, 553
Tel. 0935.501020
Un 2010 "Brillante"!



Riviera Hotel ☆☆☆
Cenone di San Silvestro con Ballo e Pranzo di Capodanno.
Lo Staff e la Direzione Augura a tutti un Buone Feste e un Felice Anno Nuovo.

Ristorante - Bar - Pizzeria - Piscina,
Ricevimenti Nuziali
Banchetti e Sala per Convegni
Nuovissime Camere con Tv Mini bar

Lago di Pergusa (Enna)
Telefono 0935 541267
riviera.hotel@tiscali.it - www.hotelrivieraenna.it

*Dedalo Augura
Un Felice Anno Nuovo
a tutti i nostri lettori*



PIAZZA ARMERINA: Mètori ora... per l'anno che verrà!

Che il vecchio anno non sia stato di buona fortuna per tanti si era capito. Tra crisi, dolori e affanni, affiorano classici, ma ormai fondamentali buoni propositi per l'anno nuovo che come sempre affollano di idee ciascuno di noi, ma lasciano poco spazio alla pratica.

Se comunque di buoni intenti c'è ne senz'altro bisogno, un'occasione in più di riflessione possono darcela queste festività che ci obbligano alla forzata riflessione.

Ci è apparsa subito lodevole l'opera del comitato Nobile del Quartiere Monte che ogni anno dona a tutti un encomiabile esempio (a chi bada di più all'aspetto esteriore della festa), con la collocazione di un presepe nei pressi del giardinetto sito in piazza Castello.



Capanna in Piazza Castello

Pochissime sono infatti le iniziative di coloro che posso distinguersi nel rendere più consone le feste natalizie armerine avendo a disposizione le poche ma dignitose forze.

E' il caso, come già accennato, del Comitato di quartiere che non tralascia l'iniziativa di allestire un piccolo ma rappresentativo presepe per dimostrare (e secondo noi al meglio) quanto e come sia possibile valorizzare le risorse, puntare a nuove aspettative e non far dimenticare il vero senso dello spirito natalizio anche se povero nei materiali ed essenziale nei personaggi.

Inoltre anche il comitato del quartiere Castellina ha organizzato una sagra del biscotto di Natale, di certo un atteggiamento positivo che rivela il sintomo festoso di una ricorrenza che dovrebbe essere vissuta e condivisa.

Ci chiediamo però se questa festività, sentita in ambito cittadino, debba essere avvertita solo nelle iniziative private, visto lo svogliato interesse a tutto ciò che ha sapore di religioso e tradizionale. Si ricordano ancora i maestosi alberi del corso Generale Cascino illuminati a festa? Crediamo proprio di no. In fondo, l'immagine di una città decorata e festosa che sappia accogliere con lo spirito giusto le festività più importanti dell'anno, potrebbe essere semmai da stimolo e pungolo a fare sempre meglio.

Luisa Ficarra

PIAZZA ARMERINA:

Mostra internazionale di arte sacra

Infreddolita da natalizie temperature, la città di Piazza Armerina offre una gradevole occasione agli amanti dell'arte e della tradizione in genere, per stemperare il gelo delle giornate e allietare la vista elevando anche lo spirito, con una serie di esposizioni di diversa natura fino al 31 gennaio 2010.

Un nuovo e significativo evento artistico, ovvero una mostra d'arte sacra internazionale, si inserisce in un più ampio contesto di valorizzazione dell'arte cristiana inaugurata lo scorso 6 dicembre presso il Museo Diocesano di Piazza Armerina sito in piazza Duomo, presenziata da S.E.



Museo Vescovile

Mons. Michele Pennisi vescovo della Diocesi e promulgatore insieme all'ufficio Diocesano per i Beni Culturali Ecclesiastici e dall'Associazione di volontariato sociale e promozione dei Beni Culturali "Domus Artis".

Si possono visitare opere di varia natura, pittoriche e scultoree, raffiguranti i "Patroni d'Europa e dei paesi dell'Unione Europea" esposizione avviata dalla Chiesa degli Artisti di Roma sotto la supervisione della dalla dottoressa Stefania Severi, responsabile dell'attività espositiva della Basilica romana, si presenta ai nostri occhi come una piccola spiegazione di ciò che oggi sopravvive in tradizione,

radici, cultura e folklore di molti paesi europei che condividono la stessa matrice cristiana.

Infatti questa mostra, è possibile conoscere ed apprezzare le fondamenta religiose di altri paesi europei attraverso la raffigurazione del Santo o della Santa più rappresentativo al quale gli artisti hanno dedicato un'opera e una loro personale rilettura del messaggio di vita e dell'esempio consegnatoci.

Una ulteriore opera di condivisione e apprezzamento per un percorso non solo d'arte ma anche pedagogico e valorizzativo del patrimonio religioso, verrà dato sempre nella sede del museo vescovile giorno 21 dicembre con una ulteriore mostra dedicata a Maria S.S. delle Vittorie patrona della città e al Conte Ruggero D'Altavilla con opere risalenti al settecento e all'ottocento siciliano.

La visione delle mostre è gratuita a vale la pena non lasciarsela scappare!

L.F.



*"Colui che conosce gli altri è sapiente;
colui che conosce sé stesso è illuminato.
Colui che vince un altro è potente;
colui che vince sé stesso è superiore."*

Lao Tzu

Capodanno 2010
Auguri

LEONFORTE:

Verso il IV centenario di Leonforte

Lo storico catanese Vito Amico nel suo "Dizionario topografico dei Comuni della Sicilia" a proposito di Leonforte così scrive: "... nuova città, fabbricata verso i principii del secolo XVII per opera del principe Nicolò Placido Branciforti, conte di Raccudìa ...".

Da un documento custodito nell'archivio di Stato di Palermo si legge che il privilegio viceregio di abitare e fabbricare il feudo di Tavi col nome di Leonforte venne concesso il 30 ottobre 1610. Anche se il paese diventò Principato solo il 24 luglio 1622 su concessione del Re di Spagna e conseguentemente, il suo fondatore Nicolò Placido Branciforti, divenne Principe.

Nessuno ha scritto sui festeggiamenti che ci sono stati in occasione di altri significativi anniversari (1710, 1810, 1910, 1960). Quando cadde il 1° centenario, governava Leonforte il ricchissimo principe Nicolò Placido II, la città era in piena espansione e il benessere era diffuso. C'era altro a cui pensare che perdere tempo con effimere celebrazioni. Nel 2° centenario, invece, il declino brancifortiano era in piena metastasi e non si avvertiva nessuna voglia di far festa.

Nel 1910, al terzo secolo di vita di Leonforte, sindaco era il prof. Luigi Castro che contemporaneamente era anche preside del locale Ginnasio, approfittando di questi suoi ruoli tenne un

discorso commemorativo nella sala consiliare alla presenza degli amministratori comunali e dei suoi studenti, in quella occasione venne inaugurata la nuova sede del Municipio e per la prima volta vi venne esposta la bandiera tricolore.

Il 350° anniversario (1960), sindaco il signor Giacomo Basilotta, l'anniversario passò inosservato perché tutti erano distratti dai preparativi per festeggiare il primo centenario dell'Unità d'Italia.

Ora che ci avviciniamo al 400° anniversario, sembra che l'amministrazione comunale non voglia lasciarsi sfuggire l'occasione per fare di questo avvenimento un'occasione di crescita culturale e sociale. Le varie Associazioni leonfortesi sono già in moto per proporre delle iniziative che si concretizzeranno nel periodo tra marzo e ottobre 2010 quando un apposito comitato, che ancora si deve costituire, coordinerà le varie manifestazioni per ricordare l'importante evento.

Enzo Barbera

Il municipio di Leonforte nel 1910





NICOSIA : Nuova iniziativa natalizia del Centro Caritas

Una nuova iniziativa di raccolta è stata promossa a Nicosia dal Centro Caritas che interessa diverse parrocchie della città.

In occasione delle festività natalizie, la Caritas vuole stimolare i nicosiani ad un maggiore spirito di fratellanza promuovendo una raccolta di alimenti destinati poi alle famiglie più bisognose. L'iniziativa viene promossa dal Centro Caritas interparrocchiale di San Nicolò, San Paolo, Santa Croce e Santissimo Salvatore.

La raccolta di alimenti può consistere in donazioni di alimenti vari preferibilmente a lunga durata, anche se nulla esclude che chi volesse effettuare donazioni di altro tipo, ad esempio vestiario, può approfittare della iniziativa.



Chiesa San Salvatore

In giornate particolari come queste in cui lo spirito di fratellanza e di comunità è molto più accentuato, un piccolo gesto nonostante i

tempi non siano buoni, può comunque allietare l'animo e spingere a realizzare i bisogni di chi si trova in condizioni di vita non proprio idilliache.

La raccolta viene operata nelle parrocchie sopra indicate, oppure può essere effettuata presso la sede del Centro Caritas che si trova nei locali bassi della chiesa Santa Croce e che è aperta al pubblico nei giorni di Sabato dalle 11 alle 12.

Luigi Calandra



CATENANUOVA: Centro commerciale naturale: 23 commercianti e negozianti hanno già aderito

Il Comune di Catenanuova avrà un centro commerciale naturale. All'iniziativa portata avanti dall'assessore comunale

per le Attività produttive, Carmelo Mazzaglia, vi hanno già aderito 23 commercianti, quando ne occorre almeno 20.

Mentre altre adesioni stanno pervenendo al preposto ufficio del Comune.

Si chiamerà "Città di Catenanuova" il centro commerciale naturale che sarà realizzato nel centro abitato del paese e si estenderà soprattutto nelle centralissime vie Vittorio Emanuele e Principe Umberto che costituiscono il cuore economico-sociale della cittadina.

Ma l'intento del Comune è quello di non escludere nessuna attività commerciale o artigianale. L'iniziativa ha preso le mosse da un interessante incontro che tenutosi sull'argomento al Municipio ha registrato una massiccia partecipazione, appunto, degli operatori economici, sociali, culturali e del volontariato.

Anche quest'ultime categorie dovranno,

infatti, fare parte del centro commerciale naturale che dovrà rappresentare un vero e proprio spaccato socio-economico e culturale della cittadina.

"Con il centro commerciale naturale "Città di Catenanuova" - ha sottolineato l'assessore Carmelo Mazzaglia - i commercianti, gli artigiani e gli operatori economici in generale che hanno già aderito e gli altri che vi aderiranno potranno

organizzazione e svolgere eventi culturali capaci di suscitare interesse ed attrazione nel paese affinché i cittadini siano incentivati a rimanere in loco invece di recarsi fuori sede presso le grandi strutture di vendita.

L'iniziativa si prefigge di valorizzare e riqualificare il commercio nell'area urbana in armonia

con il contesto culturale, sociale e architettonico, allo scopo di conseguire il rilancio economico-sociale. Il centro commerciale naturale sarà istituito nell'ambito di un consorzio che si propone la promozione, la diffusione e la commercializzazione dei prodotti e dei servizi dei consorziati attraverso l'aggregazione di negozi, esercizi commerciali, artigianali e servizi turistici".

Simona Saccullo

CATENANUOVA : I cinque anni di Kairos

Compie 5 anni il giornale parrocchiale Kairos e la sua redazione dedica un numero speciale a quest'evento.

Sono passati cinque anni da quando è iniziata l'avventura editoriale del giornale e tutta la comunità catenanuovese, grazie a una distribuzione capillare effettuata dai "Messaggeri porta a porta" ha accolto nelle proprie case e riceve ancora oggi questa pubblicazione voluta fortemente dal parroco di allora don Silvio Rotondo che da tre anni è parroco dell'Abbazia di Agira, e portata avanti dall'attuale parroco don Natale Bellone

La testata giornalistica, chiamata Kairos, che in greco vuol dire "tempo buono, tempo opportuno", si proponeva e si propone ancora oggi l'obiettivo di essere strumento per diventare comunità in maniera sempre più vera; di sviluppare il senso di appartenenza al nostro territorio, valorizzandolo in tutti i suoi aspetti; di tornare ad interrogarci sulle realtà fondamentali dell'uomo; di vivere "la Pharresia", la franchezza evangelica; di parlare con sincerità di un cristianesimo incarnato nell'oggi e nella storia; di mettere in comune idee, esperienze, volontariato; di interessarsi della polis con l'informazione socio politica.



La redazione di Kairos

"Questo è il nostro giornale, e l'aggettivo possessivo "nostro" non si riferisce solo alla redazione di questo giornale parrocchiale, ma a tutta la comunità catenanuovese, che accoglie questa iniziativa nelle proprie case, - sottolinea la redattrice Sabrina Zinna - questa è la nostra storia, che continueremo a scrivere con impegno e forza di volontà, magari con il sostegno economico dei cittadini o di qualche ente pubblico che riconosce il valore di questa iniziativa editoriale".

Per i primi due anni il giornale, una delle realtà giornalistiche registrate al Tribunale di Enna e stampata localmente, è stato pubblicato mensilmente, negli ultimi tre anni la pubblicazione, per ragioni economiche, è stata quadrimestrale e semestrale.

La redazione di Kairos, nel numero pubblicato in questo Natale, ha ripercorso, sintetizzando gli argomenti approfonditi in tutti i numeri pubblicati nell'arco dei cinque anni, tutta la storia del giornale, riuscendo così a ricostruire un po' di storia di Catenanuova e i cambiamenti avvenuti nella nostra società locale.

Teresa Saccullo



Musica Seven Moons Live Jack Bruce & Robin Trower

Dopo ventisei anni dalla loro prima collaborazione, Jack Bruce e lo storico chitarrista dei Procol Harum, Robin Trower, tornano per la prima volta con un concerto dal vivo. Ad accompagnarli il meno famoso Gary Husband (già batterista di John McLaughlin, Allan Holdsworth, e Gary Moore).



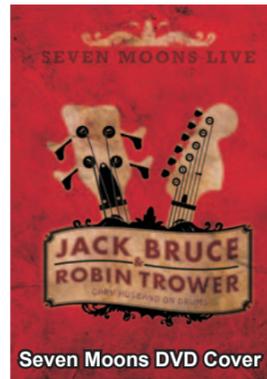
Bruce e Trower

molti riferimenti ai vecchi successi di Jack Bruce che sono entrati nella storia del rock.

Il concerto è aperto da "Seven Moons", che mostra fin dal principio le influenze hendrixiane di Trower che intrecciate al basso e alla voce di Bruce sembra riportarci indietro di 40 anni; e così avanti per tutto il concerto dove lo stile dello storico bassista dei Cream è onnipresente e Trower si abbandona in soli psichedelici in cui per un attimo sembra di ascoltare il mancino di Seattle (*She's Not The One, Perfect Place, Bad Case Of Celebrity*). Non potevano mancare le hit dei Cream come *Sunshine Of your Love, White Room e Politician* ormai diventate un must del repertorio di Bruce, ed eseguite magnificamente dal virtuoso Trower.

Insomma dei vecchietti ma non troppo, che continuano a divertirsi, con uno sguardo, forse un po' nostalgico, ad un periodo che ha segnato (e continua ancora a segnare) pagine della storia del rock.

William Vetri



Seven Moons DVD Cover

vederentiretoccare

Cinema Nemico pubblico N. 1 L'istinto di morte - L'ora della fuga

Nemico Pubblico N.1 è una storia articolata su due capitoli (*L'istinto di morte e L'ora della fuga*) profondamente diversi nello stile e nel concept. Il primo dei due episodi, L'istinto di morte, si apre con un prologo che coinciderà con l'epilogo del secondo film e,

in prime fasi, utilizza riprese e inquadrature in stile poliziesco anni '70; successivamente, dopo il flashback ritorna a uno stile narrativo molto classico che miscela bene il *crime* con il biografico. Il flashback ci accompagna praticamente per tutta la visione dei due film portandoci indietro nel tempo fino al 1959 quando il protagonista (Mesrine, Vincent Cassel) si trova arruolato nell'esercito francese in Algeria ed è costretto dai suoi superiori all'esecuzione "a freddo" di un prigioniero. Evento che gli fa scoprire un istinto naturale per l'omicidio.

Dopo il primo omicidio in Algeria, Mesrine torna in patria ma non riesce ad adattarsi alla vita quotidiana e ben presto è trascinato dalle sue amicizie nella malavita francese, tra bar malfamati, prostitute e altri omicidi. In quegli anni, Mesrine conosce Guido (Gerard Depardieu), un boss della malavita parigina che lo prende sotto la sua ala, si sposa e diventa padre. Di lì a poco finisce in prigione e, quando esce, sembra intenzionato a cambiare stile di vita, lascia i vecchi amici e trova un lavoro. Ma ricompare Guido e l'istinto criminale prende il sopravvento.

La metamorfosi che lo trasforma in uno spietato killer accelera e, in pochi anni, la sua fama di rapinatore di banche e di *Nemico Pubblico N.1*, la figura diviene mediaticamente affascinante. Dopo essere stato arrestato e rinchiuso in una prigione canadese, Mesrine riuscirà ad evadere e ad alimentare la sua leggenda. Entrambi i film sono retti dalla figura di Cassel sebbene il regista, Jean-François Richet, non si lascia sedurre più di tanto dalla tentazione e non cade nella trappola di enfatizzare il gangster.

La recitazione di Cassel è contenuta e senza sbavature e il personaggio raccontato, con l'unica eccezione del primo omicidio, è disegnato sgradevole e violento senza che sia esaltato il coinvolgimento politico. Anzi, appare chiaro come l'affiliazione di Mesrine ai gruppi politici francesi del tempo sia davvero fuori luogo e fuori contesto essendo l'operato di Mesrine assolutamente sciolto da qualsiasi ideologia e fine esclusivamente a se stesso e alla cura maniacale della sua immagine. Forse i diversi personaggi che ruotano attorno alla figura di Mesrine sono troppo poco descritti e si ha l'impressione che tutta la sceneggiatura si spenda eccessivamente nel racconto di ogni dettaglio del protagonista tralasciando quasi di descrivere il contesto che si evolve e che per certi aspetti lo influenza.

Marco Aurelio the.jackal@email.it

"Leggere leggeri" di Angela Montalto Due Cuori

Un libro che spesso diviene contenitore di favole e magie o di realtà dure, che in ogni caso ci permette di fare dei voli pindarici in alcune ricorrenze, come il Natale ad esempio, più di altre diviene soprattutto uno splendido dono, che dimostra il grado di conoscenza che ha il donatore del ricevente, e che offre l'opportunità al destinatario di avere dei momenti per stare con sé stesso, per farsi una copiosa risata o riflettere. E' questo il caso del libro best seller internazionale "E venne chiamata due cuori", un libro datato che ha lasciato una traccia nei lettori, per il contenuto e per le mille contraddizioni sorte.

Marlo Morgan, che è protagonista e autrice di questo romanzo, viene chiamata in Australia per lavorare ad un progetto sugli aborigeni, ma una volta lì riceve una convocazione dalla tribù della Vera Gente, e con essi intraprende un viaggio, durante il quale i componenti della tribù insegnano a Marlo la loro vita, che si basa sul Divino Tutto. Non hanno riserve alimentari e ogni loro richiesta è accompagnata dalla frase "Se è per il mio bene e per il bene di tutte le forme di vita che mi stanno intorno". La protagonista, impara a vivere con la natura selvatica ed apprende il significato dell'esistenza: secondo gli aborigeni la durata della vita equivale al "Sempre".

Nel loro vagabondare nel deserto, la tribù e la "mutante" partecipano alla festa del cambio del nome: secondo essi, ciascuno possiede una particolare qualità, nella quale è il più bravo di tutti, e da questa dipende il proprio nome. Marlo riceve il soprannome di "Due Cuori", poiché è legata al mondo industrializzato, ma una parte del suo cuore è entrata in contatto con la vera conoscenza. Verso la fine del viaggio viene rivelato il motivo di questo alla protagonista, un messaggio da recapitare.



CATENANUOVA: Il Poliambulatorio intitolato all'ex sindaco Magistro

Il Poliambulatorio di Catenanuova è stato intitolato all'ex sindaco Vincenzo Magistro, nonché medico di medicina generale, scomparso lo scorso anno all'età di 58 anni. Una cerimonia religiosa ha avuto luogo nella chiesa madre S. Giuseppe officiata dal parroco Natale Bellone e dal vice Giorgio Martin.

In tanti hanno evidenziato le doti morali ed umane del dott. Magistro. Erano presenti le istituzioni, esponenti politici, le associazioni, ex amministratori comunali, medici e numerosi amici intervenuti da fuori. Dopo la cerimonia religiosa il dott. Magistro è stato commemorato e ricordato al Poliambulatorio dove per diversi anni aveva svolto anche l'attività di ufficiale sanitario.

S.S.



Il sindaco Biondi con i familiari del dott. Magistro

Moda & Modi di Selenia Fiammetta

"Oro": protagonista d'inverno

Con l'avvicinarsi delle festività natalizie, le città cambiano volto, si arricchiscono di nuove luci e colori, di tappeti rossi, alberi scintillanti e musiche di sottofondo, contribuendo a creare una atmosfera magica e gioiosa. E, proprio come il viale illuminato in centro, anche la moda non può essere da meno e interpretare al meglio questa tendenza, vestendosi d'oro.

Non c'è dubbio, infatti, che l'ultimo must di stagione, per la moda inverno 2009, sia quello di brillare, illuminare e stupire, con un look dorato, dalla testa ai piedi.

Che sia un miniabito in paillettes, dei sandali con tacchi altissimi, delle borse gioiello o dei macro bijoux, essere "ricoperte" d'oro, risulterà il look vincente ai party invernali. Quindi si a tutto ciò che luccica, siano esse pietre, strass, cristalli, ecc.

Per rendere il tuo Capodanno speciale e ultrabrillante, vai alla ricerca, allora, di un tubino in raso, ricamato con perline e paillettes, o di un abito in jersey drappeggiato, di decolté con inserti in pelle metal e tacchi a specchio, di una morbida borsa con un manico a catena e, infine, bracciali, collane, orecchini, spille, anelli... rigorosamente color oro!

Ma, per affrontare feste ed eventi come stelle su un tappeto rosso, anche il trucco deve essere adeguato. Metti della polvere glitterata sul viso o per illuminare il décolleté; sostituisci il classico fard con uno perlescente; per le labbra, scegli un rossetto rosso brillante o un "glossy da sera"; dipingi poi unghia di mani e piedi con uno smalto "iridato da festa".

Infine, per non lasciare nulla al caso, anche i capelli devono essere lucidi, ma spazzolarli non basta, osa dunque dei colpi di luce con delle polveri illuminate per esaltare le sfumature naturali.

Per chi, poi, non dovesse essere ancora soddisfatta, potrebbe aggiungere alla capigliatura un fermaglio in seta, di piume o con Svarovski, o un cerchietto in raso per completare il look. Attenzione però a mixare bene il tutto per non rischiare di apparire agghindate come un albero di Natale!



Motori

Toyota Prius, al via i test della Hybrid

Toyota Prius è pronta ad affrontare la strada in attesa della commercializzazione, prevista per il 2011, parliamo della versione ibrida plug-in. La Casa giapponese è in fase di avviamento di un programma di sperimentazione che coinvolge in totale circa seicento esemplari, così suddivisi: 230 esemplari destinati al Giappone, 150 agli Stati Uniti e 200 ai Paesi europei. Di questi ultimi, un centinaio saranno dati in leasing alla città



di Strasburgo, che li destinerà a istituzioni pubbliche, società private e al car sharing cittadino.

Il progetto, non solo asiatico, è sostenuto finanziariamente anche dal dipartimento per la

gestione dell'ambiente e dell'energia francese, anche se la cerimonia della consegna della prima vettura del lotto europeo si è tenuta a Tokyo.

La Prius Plug-in Hybrid, così chiamata è, sostanzialmente, la variante ricaricabile anche direttamente a una presa di corrente - è basata sulla terza serie, ma è dotata di batterie agli ioni di litio e si riconosce a prima vista per il colore azzurro metallizzato della carrozzeria, esclusivo di questa versione. Con ogni ricarica, la vettura percorre circa 23 km in modalità puramente elettrica, dopo di che passa alla modalità ibrida.

I primi dati (con parametri in uso previsti dalle normative giapponesi) parlano di percorrenze dell'ordine di 57 km con una carica di corrente e un litro di benzina e di una velocità massima (in modalità elettrica) di circa 100 km. Nei lunghi viaggi e in autostrada, dunque, la Prius Plug-in Hybrid deve essere usata come una normale ibrida.



Sport di Filippo Occhino

Nuovo presidente per l'Enna Calcio

Cambio al vertice nell'Enna Calcio, società calcistica che milita attualmente nel campionato di Eccellenza. Luigi Bonasera, che per otto anni ha guidato la società gialloverde, lascia il posto al leonfortese Salvatore Sauro, pur rimanendo all'interno della società occupandosi del settore giovanile.

La notizia ha colto di sorpresa i tifosi, ma, nello stesso tempo, ha fatto nascere un acceso dibattito sul futuro della squadra. Molti, infatti, si aspettano un rilancio dell'Enna Calcio, visti i deludenti risultati fin qui ottenuti in campionato.

Il neo presidente Salvatore Sauro ha dichiarato con determinazione e voglia di fare: "Alcuni amici della dirigenza mi hanno convinto ad intraprendere questa avventura. Mi rendo conto che l'obiettivo principale nella stagione in corso è senza dubbio la salvezza. Ci stiamo muovendo, infatti, sul mercato per trovare i giocatori giusti che possano rinforzare la squadra. C'è, inoltre, l'intenzione di riprogettare la società e di puntare l'anno prossimo nel settore giovanile, in modo che l'Enna Calcio possa diventare una vetrina per i giovani talenti locali. E' in fase progettuale una collaborazione con l'Università Kore, mentre sono stati già coinvolti gli Istituti d'Arte e Alberghiero in progetti che vedono protagonisti i ragazzi delle scuole".

Il presidente Sauro si è detto però amareggiato dall'atteggiamento degli ennesi: "Alla squadra manca il supporto della città. Già da qualche settimana è stata intrapresa una politica societaria che ha lo scopo di far ritornare le famiglie allo stadio, ma per ora i risultati sono stati deludenti". Molti ennesi, che ricordano con nostalgia la passione sportiva e l'orgoglio nei confronti di una squadra che ha militato per diversi anni in campionati più prestigiosi, si augurano che si possa programmare un rilancio della gloriosa Enna Calcio. La passione calcistica, infatti, fino a qualche anno fa, rappresentava un forte momento di aggregazione sociale che allo stato attuale manca. Tale situazione rappresenta un ulteriore elemento di degrado culturale per la nostra città.

Il Pres. Salvatore Sauro

Scooter Jagli "occhi a mandorla"

I tecnici Yamaha nel concepire il nuovo X-Max, hanno puntato sulla qualità. I cambiamenti stilistici sono moltissimi ma tutti ispirati alle linee del precedente modello. Nella zona anteriore spicca un nuovo cupolino e un frontale più verticale che protegge meglio dall'aria e rende più abitabile la zona del pilota.

Le frecce sono ora integrate sui fianchi e il gruppo ottico anteriore ha un design molto più sportivo e aggressivo. Dietro il nuovo cupolino prende posto una rinnovata strumentazione: bella, completa e facilmente leggibile.

Lo spazio a bordo è buono sia come abitabilità di pilota e passeggero sia come capacità di carico: il vano sottosella è spaziosissimo, due caschi integrali ci stanno comodamente, anche se manca la pedana. Le plastiche sono ben assemblate e mai povere e si uniscono a particolari come la placca ricambiabile che evita che le chiavi inserite nel blocchetto dell'accensione righino il retro scudo.

L'X-Max 250 è disponibile nei colori Competition White, Midnight Black, Aluminium Slate e Storm Silver. Il nuovo telaio, interasse di 1.545 mm, è stato ridisegnato per ottenere una maggiore rigi-

dità. La stabilità a centro curva è migliorata, nuove sospensioni Kayaba, doppio ammortizzatore posteriore regolabile in 4 posizioni diverse. Il freno a disco anteriore da 267 mm di diametro ha una pinza a due pistoncini così come quello posteriore che conta su un disco da 240 mm.

Le misure dell'X-Max sono abbondanti (lungo 2.220 mm, largo 715 mm) e il peso è di 180 kg, ma l'altezza della sella di soli 776 mm consente a chiunque di poggiare i piedi a terra e controllare lo scooter nelle manovre più lente.

Il motore invece resta il monocilindrico 4T da 249,78 cc. Rispetto al modello precedente, il comfort è migliorato anche se l'impostazione di guida resta la medesima. Il nuovo e più rigido telaio consente una guida decisa senza rischi. Proprio l'equilibrio generale è l'arma migliore di questo scooter. Nel traffico si muove con disinvoltura, ma subisce un po' le asperità dell'asfalto a causa degli ammortizzatori posteriori rigidi.

Il reparto freni offre anche un impianto ABS con frenata combinata che lascia più tranquilli sui fondi viscosi dell'inverno. Anche se resta alto, il prezzo è invariato: 4.690 Euro.



Curiosità da Web di Matteo Astorina

Nella case di riposo sbarcano i giochi di logica

"Mamma! Il nonno mi ha rubato il nintendo!". E' una frase che sentiremo spesso. La collaborazione tra la Nintendo e l'associazione Opera Immacolata Onlus ha portato ad un abbinamento inaudito tra il passato e il futuro; nelle case di riposo fanno il loro ingresso i giochi di logica e matematica che fra i giovani sono già ben diffusi: il "brain training" e il "more brain training" si sa, aiutano la memoria, a mantenere attivo il cervello...nessuno però si sarebbe aspettato un simile adattamento nella realtà, ed è un passo molto positivo, iniziato nella casa di riposo di Padova e pronto a espandersi in tutta Italia; udite udite,insieme all'allenamento per il cervello è in arrivo il "Practice English", per gli anziani che non si fermano davanti la sete di conoscenza.



Il clima del pianeta a rischio

Uno degli argomenti odierni più in voga è quello del cambiamento climatico e di come poter diminuire la temperatura e l'inquinamento del pianeta. Cattive notizie per gli ambientalisti: il 210 sarà l'anno più caldo degli ultimi tempi poiché la temperatura media arriverà a 14,58°C.

L'ufficio Met Office di Copenhagen dice che la colpa è del "Nino Oscillation" che fa innalzare le acque del Pacifico. La temperatura non dovrà aumentare più di 2°C e dovrà diminuire dopo il 2020 ,altrimenti la profezia maya della catastrofe del 2012 potrebbe diventare realtà qualche anno più tardi.



Auguro a Tutti un sereno e positivo 2010

spazio idee di Fatima Pastorelli

Speciale Capodanno Bellezza

- Make-up per Capodanno:

La fine dell'anno vecchio per molti rappresenta un momento di passaggio tra il vecchio e il nuovo. L'ottimismo e la speranza si accendono. La voglia di cambiare una situazione non soddisfacente ci fa sperare che domani andrà meglio e che quindi dal prossimo anno sarà tutto un'altra cosa. A tutto ciò ci prepariamo con la massima cura, fantasia, creatività, secondo il proprio stile e secondo la propria personalità.



- La base:

Create una base stendendo il vostro fondotinta abituale aggiungendo se è possibile un po' di crema con pigmenti d'argento o oro che vengono vendute in profumeria.

- Occhi:

Iniziate con l'applicazione della matita: create una bordatura all'attaccatura delle ciglia per bordatura s'intende la matita scura o l'eyeliner nel contorno dell'occhio).

- Per un occhio grande:

la matita va stesa sopra tutto l'occhio con spessore sottile e sotto l'occhio va messa la matita dentro la congiuntiva. Nella palpebra interna applicate un ombretto chiaro e un'ombra scura (blu, grigio, marrone) da metà occhio verso l'esterno superando di poco la piega naturale dell'occhio. Applicare poi il mascara.

- Per un occhio piccolo:

La matita andrà applicata principalmente sotto l'occhio e non dentro. La bordatura prosegue anche sopra l'angolo esterno dell'occhio, ma per pochi millimetri. All'attaccatura delle ciglia superiori applicate un ombretto chiarissimo meglio se madreperlatato per ingrandire e illuminare tutta la zona in questione. Un'ombra scura verrà applicata all'angolo esterno dell'occhio sopra e sotto in modo da ottenere un effetto di allungamento esterno. Attenzione al mascara pochissimo nelle ciglia superiori e tantissimo in quelle inferiori, questo conferirà all'occhio un grande effetto d'ingrandimento.



La nostra ricetta Prosciutto Brasato all'Arancia

Ingredienti per 4 persone:

3 cucchiaini di succo d'arancia
2cucchiaini di rum scuro o succo d'arancia
1cucchiaino di miele
2 spicchi d'aglio tritati
½ cucchiaino di timo secco sbriciolato
½ cucchiaino di scorza d'arancia grattugiata
½ cucchiaino di pimento in polvere
1 bistecca di prosciutto fresco di maiale (570g.)
1 cucchiaino di maizena
80 ml di brodo di manzo
2 cucchiaini di olio extravergine d'oliva
1 arancia media sbucciata e tagliata a fette di traverso (guarnizione)



In una teglia da forno poco profonda, mescolate il succo d'arancia, il rum, il miele, l'aglio, il timo, la scorza d'arancia e il pimento. Incidete il bordo del prosciutto con un coltello per impedirne l'arricciatura, aggiungete il prosciutto alla marinata, copritelo con pellicola trasparente e fate riposare in frigo per 30 minuti o un'ora. Scolate il prosciutto e asciugatelo, conservate la marinata. Diluite la maizena con il brodo finché sarà sciolta completamente. In una padella antiaderente di 30 cm di diametro, scaldate l'olio a fuoco medio e cuocetevi il prosciutto per un minuto per ciascun lato. Aggiungete la marinata e il brodo con la maizena e portate a ebollizione. Regolate la fiamma quasi al minimo e cuocete il prosciutto irrorandolo di tanto in tanto con il sugo di cottura, per 10 minuti o finché sarà tenero. Trasferite il prosciutto in un piatto di portata riscaldato e versatevi sopra la salsa. Se volete guarnite con fette di arancia.

- La bocca:

Sicuramente rossa è molto femminile seducente e molto elegante se saputa indossare.

Matita rossa nel contorno interno più matita banana nel contorno esterno, cipria più rossetto applicato con pennellino. Un altro velo di cipria per fissare il rossetto e infine un velo di gloss.



Come vestirsi a Capodanno?

Andiamo adesso ad esaminare gli abbigliamento a seconda del tipo di serata che avrete deciso di passare.

- Festa nei locali:

Se la festa è elegante non c'è molto da dire, abito lungo per lei, che potrà scegliere tra svariati modelli anche se i migliori vestiti rimangono quelli classici a bustino, che esaltano il décolleté e quelli che lasciano scoperta la schiena fino alla vita, entrambi rigorosamente con il taglio a sirena e decisamente sexy ai quali potrete abbinare collane brillanti.

Anche il vestito linguette e di satin o un tailleur/smoking, ovvero un completo a uomo da abbinare con le svariate cravatte strassate o con dei gilet con paillettes non è male.

- Festa casa amici

Se la casa in questione è fuori città, magari riaperta per l'occasione e quindi non sufficientemente riscaldata, mettetevi da parte lo stile. In queste occasioni un maglione, un paio di pantaloni, basta che non siano i soliti jeans, sono l'abbigliamento più adeguato.

Nel caso in cui la casa goda di una buona climatizzazione, potete sicuramente permettervi un abbigliamento più adeguato al Capodanno. Vi consigliamo di non esagerare: perciò vestito scuro stretto al ginocchio o un paio di pantaloni neri da sera abbinati a canottierine super eleganti. Per gli uomini sicuramente pantalone scuro, scarpe eleganti camicia leggermente sbottonata e giacca aperta è l'abbigliamento più adeguato.

- Capodanno in Piazza

Qui l'abbigliamento è davvero in secondo piano, comunque per non rinunciare allo spirito del Capodanno basta puntare sugli accessori e sul trucco da sera.



Sapete perche'...

...festeggiamo rumorosamente

l'Anno Nuovo ?

Si tratta di un'abitudine che si è diffusa dall'Europa a molte parti del mondo. L'orologio scandisce i secondi dell'anno che muore e improvvisamente all'ultimo rintocco di mezzanotte, voci, suoni, rumori e grida si diffondono ovunque. "Scacciare il vecchio, accogliere il nuovo" è una spiegazione relativamente recente di una superstizione che già esisteva nelle celebrazioni pagane per l'anno nuovo. Da secoli negli Highland scozzesi, gli abitanti dei villaggi, muniti di bastoni e di pelli di bue essiccate, circondavano le loro case alla vigilia di ogni Capodanno.

All'arrivo della mezzanotte colpivano le pareti con i bastoni e battevano i bastoni contro le pelli, cantando e gridando a voce spietata. Si trattava di un rito destinato a scacciare le fate, i demoni e gli spiriti dell'anno vecchio.

Lo stesso rituale, una sorta di purificazione superstiziosa, è stato tramandato fino a noi, anche se pochi oggi sanno perché si debba fare tanto baccano e probabilmente deriva da tutto ciò l'abitudine attuale di sparare e creare giochi pirotecnici che oltre ad essere uno spettacolo visivo sicuramente costituiscono un modo alquanto rumoroso di festeggiare il nuovo anno.



Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Onestà dal 1969	Officina Delvedere	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	BAR CAPRICE GELATERIA - PASTICCERIA - TAVOLA CALDA Via Firenze n° 17 Enna alta - Tel. 0935.504037
Tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	Call 338-2330522 PIZZA al volo Piazza Seclfo	Gusto Chebab accento sul sapore Belvedere - Enna 333.4347196	AUTORICAMBI Grippaudo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta bar sorrento Tel. 0935.25630
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.90481	NOVITÀ risparmi fino al 70% saponando DETERGENTE A SA CRISTALLINA Enna - Via Lanza, 71 - Tel. 940.500000	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	sids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchiera Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.603432
BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Frutti di mare Piazza Mazzini 1 Tel. 0935.52295	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PIZZE COMPLETE SPECIALLY PIZZA PAPAYA Via Mercato S. Antonio, 26	EneB. Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	NUOVO CICCIO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935.24592
Buscemi libri & oggetti per la scrittura dal 1898	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25188	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizza San Cataldo	GTA Giustaduro Carmelo & C. srl Centro Ricambi Caldaie Enna - Via G. Garibaldi, 49 - Tel. 0935.502334 - 327.9024021
DIGITAL WORK stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 59	Caffetteria Riccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935.38347	Pizzeria d'aperte Belle Napoli Via Spirito Santo, 123 Tel. 0935.510636	STUZZICANDO FOOD DIZI Tel. 0935.503588	

MAX calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchiera Stella Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. G.A. Officine Ortopediche
sids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935.20410	Salvatore Crillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Modaitalia	Enna Mercato SIDER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	VITICULTORI ASSOCIATI CANICATTI' Via L. Da Vinci Enna Bassa	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	UNFidi Imprese Sicilia
GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	BIVONA Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533640	MODE Via B. Giuliano, 9 (c/da Ferrante) Tel/Fax 0935.20506	Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 Iscrizione al R.O.C. n. 10884 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Stampa: Autentico s.r.l. - Palermo Direttore responsabile: Massimo Castagna	
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel Tel. 0935.541267 Fax 0935.189922		

ANNUNCI AFFITASI

Enna Alta - casa autonoma adiacente al duomo, in pieno centro storico, ammobiliato (trivani + servizi), disponibile anche per studenti universitari. Per info tel. 0935-531346 330.964541 - 340.2752061

VARIE

Cedesi esercizio commerciale di Lavanderia Lavasecco. Rivolgersi al numero 0935.37663 dalle 8 alle 13, dalle 16 alle 20

Dedalo in Provincia

AGIRA: Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATE-NANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt.Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; L'Edicola Pagina di Carmela Barbera C.so Umberto 430; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armanna Via R. Roccella, 5; Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;



ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

L'acqua della tua città

Buon Anno



Numero Verde
800010850